ANNO XXXIV

Sabato, 1° gennaio 1881

N. 1

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI

	Mese	Trimestre	Semestre	Anno
Roma	L. 2 50	L. [illegible]	L. 1[illegible]	L. 20
Provincie del Regno	» 3 —	» [illegible]	» 1[illegible]	» 26
Per tutti gli Stati d'Europa e l'Egitto	— —	» 1[illegible]	» [illegible]	» 36
Stati Uniti dell'America Settentrionale	— —	» 1[illegible]	» [illegible]	» [illegible]
America Meridionale	— —	» 2[illegible]	» [illegible]	» [illegible]
[illegible], Giappone, Chilì e Australia	— —	» 2[illegible]	» [illegible]	» 72

Gli abbonamenti che si prendono [illegible] devono pagarsi in [illegible]

Gli abbonamenti scadono coll'ultimo d'o[illegible]

Ciascun foglio cent. 10 per la provincia. — In Roma cent. 5.

Un foglio arretrato centesimi 20. — Per Roma 10.

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO:

In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, n. 87, piano terreno. Nelle provincie, presso gli Uffici postali.

A Parigi, all'Agence Havas, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, Delizy Davies et Comp., 1, Finch Lane, Cornhill E. C.

Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. — Non si restituiscono i manoscritti.

Richiami e cambiamenti d'indirizzo devono avere unita la fascia in [illegible] sotto cui si spedisce il Giornale.

Per gli annunzi rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del giornale L'Opinione, via del Seminario, 87, pianterreno, Roma.

ANNO XXXIV L'OPINIONE ANNO XXXIV

Il 1° gennaio 1881 l'*Opinione* entra nel suo 34° anno di vita. È uno dei più antichi giornali d'Italia; è, senza dubbio, il più antico rappresentante delle idee di civile progresso e di savia libertà. Il costante favore dei lettori lo ha posto in grado di estendere a mano a mano la propria azione, di allargare la cerchia delle sue relazioni, di recare così alla redazione come alla parte materiale e tipografica continui e notevoli miglioramenti. Pochi anni sono, ingrandiva il suo formato; qualche mese fa ristabiliva per la vendita in Roma il prezzo di cinque centesimi, quadruplicando in pochi giorni la sua diffusione. Ora siamo lieti di annunziare ai nostri associati un' altra importante novità. Dal 1° gennaio 1881 i prezzi di associazione nel Regno verranno considerevolmente diminuiti e fissati come segue:

Un anno	. . . L.	26
Semestre	. . . »	14
Trimestre	. . »	7
Un mese	. . . »	3

Rimangono invariati, esclusivamente per la città di Roma, i prezzi di L. 20 (anno) 11 (semestre); 6 (trimestre); 2 50 (mese).

Ciascun foglio separato costerà centesimi 10 nelle provincie e centesimi 5 a Roma.

Roma, 31 dicembre

BOLLETTINO POLITICO

Il processo di Parnell, il famoso agitatore irlandese e membro della Camera dei comuni, sembra inquietare il governo inglese. La popolazione si mostra favorevole agli accusati. Nè avrebbe potuto intervenire il contrario. Tuttavia non è l'atteggiamento attuale della popolazione, che preoccupa il governo, ma l'atteggiamento futuro, qualora il processo si chiudesse con una condanna. Prevedesi, però, che gli accusati saranno assolti. Questa è l'opinione predominante in Dublino. Il solo atto notevole intervenuto finora è la sostituzione del giudice signor Fitzgerald al capo della magistratura, signor May, nella Presidenza della Corte. Il signor May erasi recentemente espresso in termini severi contro alla Lega agraria. Quindi aveva in qualche modo lasciato intravedere quale sarebbe stato il suo voto nella Corte. Il signor Fitzgerald, che ne prese il posto, è un magistrato stimatissimo, che si trova in buoni rapporti con molti *home-rulers* moderati. A quest'ora dee essere terminata la lettura dell'atto d'accusa. Nell'audizione dei testimoni si spenderanno assai giorni, perchè i testimoni sono, a quanto pare, duecento. Noi terremo i nostri lettori informati delle vicende più importanti del processo e dei giudizi dei giornali sopra di esso. Frattanto notiamo che il *Times* giudica inferiore il processo attuale, per solennità e dignità, a quello di O'Connell. Il signor Parnell, dice il predetto giornale, malgrado della sua popolarità, non possiede il genio di O'Connell, idolo degli irlandesi, incarnazione delle loro qualità e dei loro difetti.

Ieri sembrava che la Porta inclinasse ad accettare la proposta del tribunale arbitrale. Oggi le notizie sono diverse. Un dispaccio da Costantinopoli annunzia, in fatti, che la nuova circolare della Turchia fa presentire il rifiuto dell'arbitrato. Già il rifiuto si prevede e si aspetta nei circoli uffiziali delle principali cancellerie europee. A Londra, secondo le informazioni del *Temps*, l'opinione prevalente nella colonia greca è pure divisa dalla stampa; che, cioè, non riescirà l'Europa a decidere la Porta a sottomettersi ad una decisione arbitrale, salvo il caso le si lasciasse capire che le si concederà dagli arbitri ciò che essa domanda e la Grecia non vuol acconsentire. Se, non ostante le contrarie previsioni, l'arbitrato fosse in fine accettato dalla Turchia e dalla Grecia, l'Inghilterra proporrebbe, a quanto si dice, che nel giudizio si debba tener conto, non delle considerazioni geografiche o strategiche, ma della volontà delle popolazioni. Questa proposta del governo inglese sarebbe conforme alle idee del ministero liberale. Ma sarebbe essa attuabile e pratica? La Tessaglia e l'Epiro non hanno una popolazione assolutamente e completamente omogenea I greci vi si mescolano coi turchi, cogli albanesi e coi valacchi. Supponiamo che vi si faccia un plebiscito. Gli uni domanderanno di essere uniti colla Grecia e gli altri chiederanno di continuare a rimanere congiunti colla Turchia. Bisognerà allora, o lasciare in disparte il criterio della volontà nazionale, o seguire il voto della maggioranza. Ma in questo caso si rispetterebbe e si violerebbe ad un tempo il principio che è fondamento dei plebisciti; lo si rispetterebbe riguardo alla maggioranza; lo si violerebbe riguardo alla minoranza. Si può astrarre dalle manifestazioni di questa, allorchè i plebisciti non sono unanimi e i dissidenti argomentano il loro voto da sentimenti e da idee particolari e non dalla loro diversa nazionalità. In Oriente si assisterebbe a questo fenomeno: cioè la sostituzione della dominazione dei greci sopra i turchi ed albanesi alla dominazione dei turchi ed albanesi sopra i greci. Non potrebbe forse accadere che turchi ed albanesi invocassero alla loro volta e in proprio favore il medesimo principio di nazionalità?

L'ANNO VECCHIO E L'ANNO NUOVO

L'anno che oggi finisce non resterà memorando nell'istoria per fatti importanti o per vicende che abbiano esercitato influenza notevole sui destini del mondo.

Nè di ciò dobbiamo rammaricarci, imperocchè le epoche più memorande sono quelle che la storia registra a caratteri di sangue.

Nel nostro paese avvenimento notevole fu lo scioglimento della Camera, decretato il 2 maggio, dopo una votazione politica nella quale il ministero Cairoli-Depretis era stato sconfitto.

Le nuove generali elezioni hanno confermato che nella nazione è succeduta una benefica reazione contro aberrazioni funeste e che il sentimento della difesa delle istituzioni andò sviluppandosi, coll'aumento dei pericoli dai quali esse sono minacciate.

Ma, se il partito costituzionale vide accresciuto il suo contingente nella Camera, le indebite ingerenze governative hanno impedito che esso si aumentasse in guisa da produrre nel governo dello Stato quella mutazione che pareva allora utile e che le vicende successive hanno dimostrata indispensabile.

Imperocchè, nel periodo delle elezioni e dopo, il paese fu turbato da fatti deplorevolissimi, che commossero le popolazioni e che confermarono esservi nel governo mancanza di esatta nozione dei suoi principali doveri.

Lo spirito settario parve, anzi, ricevesse dalla debolezza governativa nuovi eccitamenti e biasimevoli incoraggiamenti.

Noi facciam voti che l'anno 1881 non sia mai turbato da fatti sì riprovevoli e che l'esercito italiano, contro il quale furono consumati esecrandi attentati, abbia sempre in tutta la nazione il culto che merita e che ha dal cuore dei veri patriotti e degli onesti cittadini.

Le vicende parlamentari dell'anno 1880 si riducono a scarsità di frutti, mal corrispondenti alla abbondanza delle promesse.

Due volte, la Corona si indirizzò ai rappresentanti della nazione, inaugurando l'ultima Sessione della XIII Legislatura e la prima Sessione della Legislatura XIV.

La questione del macinato che fu tema precipuo di quei due discorsi venne risoluta e noi ci auguriamo che la risoluzione del Parlamento non sia di danno alle finanze dello Stato.

Leggi d'importanza notevole, che introducano essenziali riforme nello Stato, non ne vennero approvate nel corso del 1880 e l'anno nuovo comincia col problema della riforma elettorale ancora allo studio e con quello del corso forzo o assoggettato all'esame di una Commissione parlamentare.

Nella politica internazionale, l'anno 1880 apportò poche mutazioni; la questione orientale, che domina sopra tutte le altre, è sempre nella fase dei negoziati e le sue vicende compromettenti... vano che non fu una soluzione quella sancita dal Congresso di Berlino.

La dimostrazione navale internazionale fu un atto che dimostrò ancora una volta le difficoltà della situazione in Oriente e gli ostacoli suscitati dalla Turchia, la cui debolezza è forse minore delle gelosie e delle contraddizioni delle potenze d'Europa.

La cessione di Dulcigno, ottenuta nel modo ben noto, non è un fatto che possa essere considerato come un trionfo della diplomazia europea.

In Inghilterra, la mutazione politica che, in seguito al risultato delle elezioni, portò al governo il signor Gladstone, fu salutata in Europa come un avvenimento utile alla pace. Le difficoltà interne della Gran Brettagna non sono scemate e la questione irlandese andò assumendo proporzioni che richiamano l'attenzione di tutto il mondo civile, e sulla cui gravità i dispacci quotidiani ci tengono esattamente informati.

In Francia, la repubblica non si è consolidata, imperocchè l'audacia della demagogia e dei comunardi ha dato spaventevoli manifestazioni.

La lotta per l'applicazione dei decreti contro le corporazioni religiose non contribuì ad accrescere la forza morale della Repubblica, perchè contro i procedimenti allora usati protestarono anche molti repubblicani, devoti, anzi tutto, ai principii della libertà.

L'Austria-Ungheria proseguì la sua opera nella Bosnia ed Erzegovina e nel corso dell'anno fra la famiglia imperiale d'Austria e la Casa Reale del Belgio furono scambiate le promesse d'un'alleanza dinastica che avrà tra breve la sua consacrazione nel matrimonio del principe ereditario, arciduca Rodolfo, colla principessa Stefania del Belgio.

Nel Belgio, durante il 1880, si fece più vivace il conflitto tra il governo e il Vaticano, e finì colla soppressione della ambasciata belga in Roma e della nunziatura pontificia in Brusselle.

Il Belgio solennizzò quest'anno il 50° anniversario della sua indipendenza politica e le feste celebrate, alle quali da ogni parte d'Europa concorsero migliaia e migliaia di persone, attestarono quanto sia vivo l'affetto di quella popolazione alla Dinastia, mentre i progressi d'ogni genere del Belgio raggiunti fecero manifesto quanto siano efficaci le istituzioni monarchico-costituzionali per assicurare la prosperità di popoli laboriosi e degni della libertà.

Negli altri stati d'Europa e del mondo le vicende del 1880 non lasciano traccie, che meritino d'essere ricordate.

La Russia fu turbata nel principio del 1880 dagli attentati che funestarono il 1879; nella Germania continuò l'opera di interno ed eco[illegible] ordinamento e nella Spagna nu[illegible] di notevole.

L'anno nuovo si [illegible] sotto auspici, che non fanno te[illegible] complicazioni immediate, ma che non possono non inspirare qualche inquietudine.

Le divergenze turco-elleniche sono gravi e non è dato prevedere quali possano esserne le conseguenze.

Noi speriamo che non sia turbata quella pace, che se a tutti i popoli è benefica, più che mai necessaria è all'Italia, la quale si accinge a sciogliere un arduo problema economico, attende al riordinamento della sua marina e allo studio di questioni gravi, che richiedono calma e sicurezza.

Nel corso del 1880 gravi disastri colpirono l'Italia e specialmente le popolazioni delle provincie calabresi. Deplorando quelle sciagure ed augurando che non si rinnovino, dobbiamo notare con compiacimento che esse furono novelle occasioni a nobilissime e generose manifestazioni della fratellanza che tutte avvince le popolazioni italiane.

La morte ha rapito, nel 1880, all'Italia e ad altre nazioni uomini insigni, benemeriti nel governo degli Stati, nelle scienze, nelle lettere, nelle arti. L'Italia piange ancora la perdita del barone Bettino Ricasoli, uno dei primi artefici del grande edificio della patria ed è ancor viva l'eco del lamento universale sulla tomba di Carlo Bon-Compagni. Possano i nobili esempi di quelle vite dedicate alla patria fruttificare nelle novelle generazioni!

Un avvenimento grandioso, causa ad un tempo ed effetto di civiltà, registra la storia del 1880; vogliamo alludere al traforo del Gottardo, del quale il 1° marzo davasi al mondo l'annunzio, celebrato nel nostro Parlamento con un ordine del giorno di plauso.

Altri fatti lieti e non privi di qualche importanza potremmo accennare, ma la cronaca dell'anno è registrata nelle nostre note quotidiane e nostro scopo è oggi soltanto quello di riassumere l'impressione sull'anno che sta per finire ed augurare che il 1881 dia all'Italia frutti migliori.

Noi chiudevamo il nostro articolo sul 1879 coll'augurio di « rivedere fra breve completamente ristabilita in salute S. M. la Regina. »

Il voto nostro, espressione degli auguri di tutta l'Italia, fu esaudito. Il 1880 ha ridonato la piena floridezza alla salute della graziosissima, buona Regina. Ringraziamone la Provvidenza e possa sempre arridere alla Casa Reale quella felicità che si identifica colla prosperità della nazione italiana. È questo il nostro augurio patriottico pel nuovo anno.

ELEZIONI POLITICHE

Collegio di Arezzo

Augurandoci che l'on. conte Enrico Fossombroni dia novella prova di patriottismo, ripresentandosi ai suoi antichi elettori, pubblichiamo la seguente lettera, che gli fu indirizzata dalla presidenza dell'Associazione Costituzionale toscana:

Firenze, li 27 dicembre 1880.

On. Signore,

Il Consiglio direttivo dell'Associazione Costituzionale toscana (sede di Firenze) appena ebbe notizia che fra gli elettori del collegio di Arezzo si stava firmando un indirizzo alla S. V. Ill.ma per offrirle la candidatura di quel collegio nella prossima elezione politica, non potè che provare la più viva soddisfazione per l'iniziativa presa dai di Lei egregi concittadini di restituire alla Camera chi, per tanti anni, fu il loro degno rappresentante.

Perchè poi alla S. V. fosse dimostrato in particolar modo quanto all'Associazione Costituzionale stessa riuscì gradita questa notizia, e perchè, facendo appello al di Lei ben noto patriottismo, al quale mai invano si ebbe ricorso, Ella consentisse di recedere dal proposito che altra volta fece di ritirarsi dalla vita pubblica, ebbi dallo stesso Consiglio direttivo l'onorevole incarico di rivolgere alla S. V. Ill.ma la più calda preghiera onde voglia accettare la candidatura che Le verrà offerta dagli elettori di Arezzo.

Sicuro quindi che la S. V. Ill.ma, nell'interesse generale del paese, annuirà ai desideri degli elettori aretini e a quelli della nostra Associazione, la prego gradire i sensi della mia più alta stima e distinta considerazione.

Il Presidente
CARLO FENZI.

2° Collegio di Catania

Dal *Plebiscito* riproduciamo la seguente nobilissima lettera dell'onor. Vasta Fragalà agli elettori del 2° collegio di Catania:

Elettori del 2° Collegio,

Io non intendo presentarmi a voi con una professione di fede politica: i miei principii vi son noti: uomo d'ordine e di progresso, non mi allontanerò mai dalla via che mi son tracciata sin da' primordii della nostra gloriosa rivoluzione.

Però convinto che la mancanza assoluta di un programma chiaro, netto e ben determinato è la sola cagione dell'*equivoco* che domina e spadroneggia in tutto, il quale alla sua volta ha prodotto quella vita governativa di stenti, di ripieghi, di oscillazioni, e se mi permettete la dura parola, di umiliazioni, che tutti deploriamo, dichiaro apertamente che sederò a *Destra*, dove il *Credo* politico è: che l'unità nazionale e la libertà sono intimamente legate alla patriottica e valorosa Casa di Savoia; dove si anela l'armamento del paese senza destar sospetti e senza provocazioni che a nulla approdano; dove si desidera l'assetto definitivo delle finanze senza ricorrere a provvedimenti vessatorii, inconsulti e arbitrarii; dove si brama ardentemente la sicurezza pubblica poggiata sopra un sistema fermo, vigoroso ed incorruttibile; dove si vuole l'istruzione pubblica congiunta ad un buon sistema educativo; una magistratura indipendente da qualsiasi influenza politica; l'amministrazione meno impastoiata e più spiccia; infine, tutte le riforme dalla vita moderna reclamate, gradatamente senza e scosse.

Dopo questa dichiarazione, scevra di reticenze e di sottintesi, sia che il mio nome uscirà dall'urna, sia che ad altro darete la preferenza, io accetterò sereno e tran-

APPENDICE

REDUCE DALL'AUSTRALIA

(Dall' inglese)

I.

Il vasto mare è così tranquillo che pare un solido terreno su cui si possa camminare con piena sicurezza. Il sole tramonta e si direbbe che dopo la sua corsa ardente si spoglia della sua veste di porpora per tuffarsi deliziosamente nelle fresche onde. Un maestoso vascello amorosamente cullato dai flutti da che ha lasciato le rive dell'Australia, è là aspettando che il vento favorevole gli permetta di proseguire il suo viaggio. Si chiama il *Cigno* e questo nome gli conviene. Se il vento gli sarà propizio, domani sbarcherà i suoi passeggieri in uno dei porti della costa meridionale dell'Inghilterra.

Il capitano lo ha affermato e, a bordo, ciò che il capitano afferma è articolo di fede.

— Già potete distinguere laggiù la costa di Cornovaglia, signori, e Truro si trova in quella direzione — dic'egli al gruppo felice, che riunito sul ponte intorno a lui, cerca collo sguardo il punto segnalato.

Con qual rispetto lo ascoltano i passeggeri! Ora essi formano una sola famiglia. Fra breve si riuniranno a mensa e sarà questa l'ultima cena che faranno insieme a bordo. Prendono allegramente posto ai due lati della tavola, e, per la prima volta da lungo tempo, si vedono comparire alcune biondi testoline. I fanciulli son numerosi a bordo, e stasera sono ammessi alla cena dei *grandi*, poichè anche per essi dev'essere un banchetto di festa; l'Inghilterra è vicina; domattina, al più tardi si accomiateranno gli uni degli altri e Dio sa quando si rivedranno!

Una bella bambina di quattro anni, dai capelli color d'oro, si ha scelto per vicino di tavola il suo amico Enrico Bliss.

Enrico Bliss è un giovane di ventidue anni, dal volto abbronzato. Stando a ciò ch'egli narra, il clima dell'Australia lo ha interamente trasformato, dal giorno in cui, in età di diciassette anni appena, pose la prima volta, il piede sul suolo australiano. Il sole mutò il colore castagno chiaro dei suoi capelli, oggi neri; e neri son diventati anche gli occhi, un tempo azzurri. Quel clima gli ha allargato la fronte ed il mento, gli ha dato una nera e folta barba, gli ha allungato il naso, e, in sei anni, ha aggiunto tre o quattro pollici alla sua statura.

Per dirla in breve, il tempo ed il sole hanno mutato il biondo e mingherlino adolescente in un forte e bel giovane. Sebbene la sua capigliatura sia ispida come il pelo d'un orso e le sue labbra semi-aperte mostrino due file di denti bianchi che farebbero onore ad un orso anch'essi, tuttavia i fanciulli non ne hanno paura; al contrario vengono volentieri a farsi accarezzare da lui, e Tippy, la bambina dai capelli d'oro, sente per quell'orso un grandissimo amore.

Cenano dunque, insieme lietamente. Poi Enrico Bliss narra alla sua piccola amica, la quale, essendo nata in Australia, forse lo ignora, che il regno delle fate è a Londra.

— Il regno delle fate, cara Tippy, egli le dice, si estende a destra e a sinistra. Da qualunque parte guardiate, non vedete che botteghe di giocattoli, e ciò che vi ha di meglio si è che potete comprare il regno intero se così vi piace.

Tippy lascia sfuggire un sospiro di felicità e abbraccia affettuosamente il suo amico.

— Tippy, egli prosegue, andremo laggiù insieme in una immensa carrozza che riempiremo di giocattoli. E quando avremo fatto le nostre compre, ritorneremo a casa e porremo tutti i giocattoli nella vostra camera.

— E verrete a giocare con me?

— Senza dubbio; ma prima converrà che io vada a veder mia madre. È tanto tempo che non l'ho vista! Non vi dorrebbe di passar tanto tempo senza vedere vostra madre?

Queste parole indirizzate alla bambina hanno destato gravi pensieri nel cuore del giovine; egli prova un senso di malinconia; abbraccia la piccola Tippy, la solleva da terra e la consegna a sua madre, che giunge a proposito.

Il mago che ha evocato per la fanciulletta le ridenti immagini del regno delle fate, sale sul ponte, per vedere se non gli verrà fatto di scoprire la terra incantata, il paese dei rimpianti e dei desideri, la vecchia Inghilterra!

Il sole è scomparso dall'orizzonte e lasciò il proprio posto a una striscia di nubi dorate; la luna è sòrta allora alla sua volta e sembra seminare sulla superficie increspata del mare scintillanti pagliuzze d'argento.

Il vento finalmente è diventato favorevole e la nave prosegue il suo cammino.

Tutti i canocchiali sono ancora rivolti verso l'orizzonte, e i passeggieri stabiliscono che chi pel primo scoprirà la terra, pagherà un regalo agli altri.

Enrico Bliss, che non ha con sè il proprio canocchiale, scende nella sua *cabina* per cercarlo.

Tutti i bambini sono scomparsi, il silenzio regna in tutta la *cabina*, salvo in quella di Tippy. La bella fanciulla dai capelli d'oro discorre ancora con sua madre del paese delle fate che andrà a visitare a Londra.

La mamma le imprigiona i capelli in una piccola rete, le pone indosso la vestina da notte. Ad un tratto, la bambina, a traverso la porta socchiusa, vede a passare il signor Bliss...

— Voglio dare la buona sera al signor Bliss, essa grida.

La madre se la prende fra le braccia ed esce dalla *cabina*. La bambina si getta al collo del signor Bliss.

Ma allora è necessario di fare un compromesso, affinchè Tippy acconsenta a ritornare nel suo letticciuolo. Il signor Bliss rimarrà per udirla a recitare le sue preghiere.

La piccola Tippy s'inginocchia, appoggia il capo sulle ginocchia della madre, leva le manine giunte al cielo e recita il *pater noster*.

Il signor Bliss, in piedi, a capo scoperto e piamente inchinato, ascolta così religiosamente come se quella preghiera fosse accompagnata dalla solenne musica dell'organo.

Dal *pater noster* Tippy passa alla sua piccola preghiera particolare.

— Dio mio, benedite il babbo, la mamma, i nostri parenti e tutti i nostri buoni amici.

— E.... suggerisce a bassa voce la madre.

— E, prosegue Tippy, benedite il signor Bliss.

Il giovine, sul quale questa benedizione è invocata dalla voce della bambina, s'inchina nuovamente commosso.

La preghiera termina con quest'atto di rassegnazione infantile:

« O dolce Gesù, degnati di custodir l'anima mia, e veglia su me durante il mio sonno; e se muoio prima di destarmi, voglia il Signore ricevermi

quillo il vostro verdetto, sicuro che facendo uso del vostro diritto, la questione della persona cederà il posto a quella nobilissima, a cui deve mirare sempre l'elettore: il bene della nazione.

Abramo Vasta Fragalà.

Collegio di Montegiorgio

Pubblicando la seguente lettera da Montegiorgio, crediamo superfluo farla precedere dalle nostre considerazioni in appoggio della candidatura del principe di Teano.

Il candidato costituzionale non potrebbe essere più degno e noi ci auguriamo che il collegio di Montegiorgio restituisca al Parlamento il coltissimo patrizio. La elezione del principe di Teano onorerà il collegio e mostrerà la coerenza degli elettori che diedero i loro voti a Bartolucci-Godolini ed a Gerra, campioni del partito di cui il principe di Teano è nobilissima personalità:

Montegiorgio, 29 dicembre.

Siamo in piena lotta elettorale. Candidato di parte nostra è don Onorato Caetani principe di Teano, il quale è appoggiato dagli uomini più ragguardevoli del nostro collegio.

Egli incontra moltissime simpatie, nè può essere altrimenti, giacchè ben sapete chi sia il principe di Teano.

Appartiene egli al novero di quei patriziato eletto cui è sacro il culto delle memorie, e della tradizione (Mascari, *Il regno e la vita di V. E.* Dedica).

Presidente della Società geografica italiana ha dato a quell'istituto un vigoroso indirizzo, e in qual pregio sia dessa tenuto dagli stranieri ben lo dimostrò il governo svedese che volle rimunerato il Caetani di un'onorificenza per la valida cooperazione da lui prestata alla spedizione svedese del polo antartico.

Presidente della Reale accademia filarmonica romana ha dato anche a questa un poderoso impulso, ed è l'amico dei cultori della musica.

La sua casa è stata più volte onorata dalla presenza delle LL. MM. il Re e la Regina d'Italia, ed è il convegno di uomini illustri siano essi italiani, siano stranieri.

Egli gode la stima universale. Nell'elezioni comunali del 1880 ebbe una splendidissima votazione, che lo chiamò a far parte del Consiglio comunale di Roma.

Operoso, benefico, colto, gentiluomo a tutta prova, cortese di modi e affabile, uomo di carattere e di profonde convinzioni, e sinceramente devoto alle istituzioni che ci reggono e alla monarchia, e amante del progresso vero, e durevole, egli farà onore al nostro collegio, e i nostri interessi locali, col prestigio del suo nome, della stima che gode saranno validamente tutelati e sostenuti.

Il nostro collegio, ridonando al Parlamento don Onorato Caetani, proseguirà le sue tradizioni, e la coerenza delle opinioni onora un collegio politico.

Suo competitore è il signor Giuseppe Lamponi, il quale nella sezione di S. Vittoria, suo paese natale, gode favore.

Io non seguirò l'esempio dato da un giornale ministeriale, il quale per tessere gli elogi del suo protetto, non ha che insinuazioni pel principe di Teano, solo dirò francamente che il Lamponi non ha le qualità indispensabili a chi ambisce il più alto onore a cui un cittadino possa aspirare.

Non attività, non coltura, nè fermezza, nè serietà di propositi, e perciò mancanza di carattere politico, giacchè solo ora che ha sentito lo stimolo di proporsi a deputato, dice militare nelle file della Sinistra con lo scopo manifesto di avere l'appoggio del governo per fare un passo avanti nella carriera sociale, mentre pel passato ha professato principii moderati, e fino nel periodo più acuto della riparazione fu uno dei più valenti sostenitori dell'onorevole Bartolucci-Godolini.

Quanto danno arrechino ai partiti, alle istituzioni così fatti uomini, l'*Opinione* lo rilevò sagacemente parlando del secondo collegio di Roma.

Oltre a ciò il Lamponi non potrebbe attendere assiduamente al disimpegno dei doveri inerenti alla Deputazione, perchè i moltiplici suoi affari particolari gl'impongono la permanenza nel suo paese.

Egli adunque accrescerebbe il numero dei deputati-telegrafo, i cui nomi figurano sempre nell'elenco degli assenti.

Ecco il vero stato delle cose: per noi la scelta non può essere dubbia; noi ci adopreremo con tutte le forze dell'animo nostro perchè il nome di Onorato Caetani principe di Teano esca vittorioso dalle urne.

Apprendo ora che il prefetto di Ascoli è stato chiamato in fretta e in furia a Roma dal ministro dell'interno per consultarlo sul da farsi nel nostro collegio, giacchè, pare, poca fiducia si abbia nella riuscita del Lamponi.

1° Collegio di Como

L'Associazione costituzionale di Como pubblicò il seguente manifesto agli elettori. Riproducendolo, noi ripeteremo che la scelta dell'on. Villa-Pernice è ottima e che il nostro partito ne desidera vivamente il trionfo:

La sorte cieca dell'urna, privandoci del nostro deputato che da dieci anni con tanto zelo, con tanta rettitudine, con tanta fermezza di principii ci rappresentava alla Camera, ne costringe a nominargli un successore.

Il successore di Vittorio Giudici non può essere che un uomo il quale, come lui, militi nelle file del partito del vero progresso: un uomo il quale come lui goda incontestata riputazione di illibata onestà, di provata attitudine ai pubblici affari, un uomo il quale come lui, sia pronto a dedicare tutto se stesso all'accolto ufficio.

La ricerca di un candidato che riunisse in sè tante e sì disparate qualità, non era in vero molto agevole; ed è perciò che questa Associazione costituzionale, sentiti anche moltissimi elettori autorevoli, procedette con prudente cautela, prima di appigliarsi ad una risoluzione.

Ma, voi lo sapete, il nome che l'Associazione costituzionale ha deliberato di raccomandare ai vostri suffragi, è tale da soddisfare alle più rigorose esigenze.

Il dott. Angelo Villa-Pernice non è un uomo nuovo che si arrischi oggi alle prime sue prove. Deputato per tre legislature consecutive, egli coll'ingegno, colla coltura, colla pratica amministrativa, di cui è dotato, si acquistò una delle posizioni più autorevoli, e solo un ingiustificabile oblio poteva diniegare a lui un seggio in Parlamento.

Rimandandolo ora alla Camera, noi compiremo un atto di vera riparazione.

Angelo Villa Pernice, consigliere comunale e provinciale di Milano, membro influentissimo di quella ragguardevole Camera di commercio, onorato di moltissimi altri uffici pubblici, acquistò in tutte codeste cariche una pratica di affari che pochi possono uguagliare, nessuno certamente superare.

Operosissimo, nutrito di forti studi economici e finanziari addimostrati anche dalla recente e lodatissima sua relazione sul progetto di legge per l'abolizione del corso forzato della moneta cartacea, esperto dei commerci ch'egli stesso esercita, potrà meglio d'ogni altro rappresentare alla Camera un collegio essenzialmente industriale come il nostro, al quale lo legano anche suoi personali interessi, tenendo egli possedimenti e molteplici relazioni d'affari in questa provincia.

Ed i gravi problemi finanziari ed economici che stanno per venire in discussione, e che tanto strettamente si collegano colle sorti economiche della nostra città, saranno da lui studiati con una competenza che pochi altri potrebbero vantare.

Elettori! Volete un deputato amante della libertà ordinata e del vero progresso, un deputato onesto, zelante, illuminato? In una parola, volete uno che vada ad occupare degnamente il posto lasciato vacante dal nostro Vittorio Giudici?

Date il vostro voto ad Angelo Villa Pernice.

Como, 29 dicembre 1880.

L'Associazione Costituzionale di Como.

Lettere da Napoli

*(Corrispond. particolare dell'*Opinione*)*

Napoli, 30 dicembre.

Avantieri il municipio si è affrettato ad inviare all'on. Magliani, ministro delle finanze, la deliberazione favorevole del Consiglio relativa al prestito di sette milioni con la Cassa dei depositi e prestiti. Quest'anticipazione di 7 milioni che il municipio otterrebbe sulla somma di venti milioni fissata nel progetto finanziario, servirebbe a saldare l'arretrato del canone daziario col governo per L. 4,526,647 58, e le rimanenti L. 2,473,352 42 che dovrebbero essere impiegate in opere pubbliche, invece serviranno a far fronte alle spese del municipio fino a che non sarà un fatto compiuto l'operazione finanziaria.

Fu pure ultimato il lavoro del nuovo organico dell'amministrazione daziaria, nella riunione che la Giunta municipale tenne con la Commissione del personale. Tale organico si è avuto cura di ultimare sollecitamente, dovendolo applicare pel tempo che quell'amministrazione, si suppone, possa passare nelle mani del governo.

Circa l'elezione del deputato del 1° collegio, la baraonda ancora è al colmo, ed a renderla tale questa volta pare che contribuisca anche il partito moderato, il quale, se non fosse per altro, si è distinto sempre da tutti i partiti per la compattezza e per la disciplina.

I candidati sono sempre gli stessi, nè all'avvicinarsi della lotta alcuno si ritrae.

È candidato ministeriale fino ad oggi Achille Torelli, autore notissimo di commedie, parte applaudite e parte disapprovate. Se egli, contro ogni probabilità, riuscisse eletto, si aggiungerebbe alla schiera già numerosa degli scrittori drammatici che siedono nella Camera. Basti citare De Renzis, Cavallotti, Martini, Giovagnoli, per tacere degli altri che in gioventù hanno perpetrato un dramma o una commedia. Però, non è difficile che come ha fatto in altre elezioni, l'egregio scrittore si ritiri anche questa volta.

È candidato nicoterino e della Associazione del progresso il duca Del Galdo, il quale declinò questo onore per affari di famiglia con una lettera di cui fu data lettura all'Associazione suddetta. Anzi alcune di quelle Associazioni avevano pensato di dare il loro appoggio al candidato più liberale che si presentasse, abbandonando perfino l'idea di una candidatura propria. Ad ogni modo, come sapete, la situazione è mutata e la candidatura del duca del Galdo è ritornata a galla.

È candidato per propria volontà un tal Visco che ha saputo raccogliere sempre nelle precedenti elezioni un numero di voti, i quali ha fatto poi riversare nel ballottaggio su quello degli altri due candidati che a lui era più intimamente legato.

E qui si chiude per ora la lista dei candidati di Sinistra.

Il partito moderato, come accennai più sopra, è anch'esso diviso. Ci troviamo in presenza di due candidature, quella del comm. Cacciniello e quella del principe di Belmonte. Tutti sanno quanto sia caro a Napoli il nome del comm. Cacciniello e quante memorie vadano ad esso congiunte. Certamente il comm. Cacciniello avrebbe degnamente rappresentato il collegio di S. Ferdinando. Ma come mai della sua candidatura non si è avuto notizia se non quando il nome del principe di Belmonte era stato accolto con gran favore in una pubblica e numerosa riunione di elettori moderati? Io non vi riferirò le voci che corrono a questo proposito, non ricercherò se non si sarebbe potuto evitare questo screzio. Ad ogni modo è certo, che come stanno presentemente le cose, la maggioranza degli elettori moderati è pel principe di Belmonte. E se è mai vero che la divisione del partito moderato in questa lotta non avrebbe altro risultato che la probabile vittoria di uno dei candidati del partito progressista. Notate il giuoco dei giornali progressisti, i quali tutti affermano di preferire la candidatura del Cacciniello a quella del Belmonte, sperando con ciò di tener vivo l'antagonismo e il conflitto e di trarne profitto per la propria causa. Dobbiamo dunque augurarci che si trovi modo di giungere ad un accordo. Io credo che se si facesse appello al patriottismo del comm. Cacciniello, questi darebbe una novella prova di abnegazione. Si tratta solamente di trovare la via più opportuna per conseguire questo intento, e voi non ignorate che qualche volta le questioni di forma diventano le più importanti.

IL VIAGGIO DEI SOVRANI

La *Gazzetta di Messina* annunzia che è giunto in quella città il gran cerimoniere di Corte, per prendere gli accordi opportuni col municipio relativi al ricevimento delle LL. MM.

Il sindaco di Messina ha diramato una circolare a tutte le Associazioni perchè vogliano col municipio concertarsi relativamente all'accoglienza da farsi agli augusti Sovrani.

Il *Piccolo* di Napoli così descrive la corazzata *Roma* sulla quale i Sovrani e i Principi reali si imbarcheranno il 3 gennaio:

« A bordo della corazzata *Roma* è un continuo affollarsi di curiosi per visitare i quartieri allestiti per le Loro Maestà il Re e la Regina.

Sono messi a poppa; a due piani: sul cassaretto e in batteria. Corrispondono agli alloggi abituali dell'ammiraglio e dei comandanti in primo e in secondo. Il quartierino della Regina è quello ch'è sul cassaretto. Si compone di un salotto d'entrata, di una graziosa stanza da pranzo nel cui centro è una tavola per dodici persone, e di un salotto di ricevimento sulla galleria di poppa con due grandi terrazzini. A destra della stanza da pranzo è la camera da letto di Sua Maestà, la quale ha a sinistra i gabinetti di *toilette* e a diritta un elegante *boudoir* che guarda in coverta. A manca sono due stanze, destinate una alla marchesa di Villamarina, l'altra alla duchessa Sforza Cesarini, che accompagnano Sua Maestà la Regina.

Il quartierino è messo con grande semplicità, ma con molto gusto ed eleganza. Esso è tappezzato quasi tutto in velluto *bleu*; il *boudoir* è in broccato giallo; i mobili della camera da letto sono d'acero. Sul *boudoir* è collocato un bellissimo ritratto a grandezza naturale di S. A. il Principino di Napoli.

Accanto al salotto d'entrata ed alle spalle della sala da pranzo è una specie di riposto, dal quale per due aperture si introducono le vivande.

Dal salotto, per una scaletta, si scende in batteria ed in una anticamera che conduce nella sala di ricevimento di S. M. il Re. A destra di essa è la stanza da letto di S. M. ed a sinistra la camera da letto di S. A. R. il Principe di Napoli, che è seguita da altra per la governante. In tal modo il Principino si troverà nel piano sottoposto nel quartiere della Regina ed il Re in quello sottoposto alla camera delle due dame d'onore.

In tutti i quartierini è un servizio di campanelli elettrici, e nel salotto del Re sono bottoni speciali per chiamare il presidente del Consiglio, il primo aiutante di campo, l'ammiraglio ed il cameriere. La stanza del Principino è magnificamente tappezzata in *reps pompadour* a fondo verde.

In batteria, sullo stesso piano del Re ed accanto all'anticamera, si preparano due stanze per S. A. R. il Duca d'Aosta; e di fronte sono già quattro stanzini destinati al primo aiutante, al ministro di Casa Reale, al gran cerimoniere ed al prefetto di Palazzo. Altri camerini si preparano fra i cannoni, giacchè manca assolutamente lo spazio, e per trovarne si è dovuto far sbarcare alla Spezia due cannoni di poppa.

L'on. Cairoli e l'on. Acton alloggeranno sul cassaretto, in due stanze attigue all'appartamento della Regina, e propriamente a sinistra dell'alta parte della stanza della duchessa Sforza-Cesarini. L'ingresso agli alloggi dei ministri è dalla parte della coverta, e sebbene le due stanze sono messe una accanto all'altra, pure le entrate sono separate.

Al disopra del cassaretto si costruisce una spaziosa tenda per ripararsi dal sole, e, se mai, dalla pioggia. »

GLI STIPENDI DEL PERSONALE degli archivi notarili

Dal ministero della giustizia è indirizzata la seguente circolare ai procuratori generali presso le Corti d'appello, presidenti dei Consigli notarili e capi degli archivi notarili del Regno:

« Roma, 24 dicembre 1880.

« Questo ministero di concerto con quello del Tesoro ha determinato che per l'accertamento e pagamento della tassa di ricchezza mobile dovuta dagli impiegati degli archivi notarili attualmente esistenti, o di quelli che dovranno soddisfare gli impiegati dei nuovi archivi che andranno man mano sistemandosi in modo definitivo, secondo la vigente legge, con la qualifica di provinciali, distrettuali e sussidiari, debbano seguirsi dal 1.o gennaio 1881 in poi disposizioni analoghe a quelle sancite dall'articolo 4 del regolamento 24 agosto 1877, n. 4022, per i funzionari di cancelleria in quanto, ben inteso, siano esse applicabili.

« Rimane perciò stabilito che entro il mese di gennaio di ogni anno i presidenti dei Consigli notarili dovranno trasmettere uno stato degli impiegati di ruolo e dei diurnisti ed inservienti agli intendenti di finanza, i quali procederanno in base al medesimo alla liquidazione dell'imposta.

« Da parte loro i capi degli archivi dovranno, sotto la loro responsabilità, a principiare dall'epoca sunnominata, ritenere a rate mensili la quota liquidata, e versarne l'importo in tesoreria ad ogni trimestre, non essendovi ragione di spostare in fine d'anno come per necessità si pratica per le tasse dovute sui proventi dei cancellieri.

« Infine occorre appena avvertire che per l'oggetto suddetto converrà tenere una contabilità affatto distinta da quella dei proventi di archivio.

« I signori procuratori generali vorranno invigilare a mezzo delle autorità da loro dipendenti affinchè le sopra accennate istruzioni siano da chi spetta esattamente osservate.

« *Pel ministro*: Ronchetti. »

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA. — Alcuni giornali radicali pubblicano la nota seguente:

« Al ritorno d'un'adunanza ch'egli aveva presieduto in via Lecourbe, iersera 28 dicembre, il cittadino Blanqui si sentì improvvisamente indisposto. Il suo stato si è poi aggravato ed ispira ai suoi amici grandi inquietudini. »

— Dispacci da Tolone ai giornali francesi confermano che la corazzata *Richelieu*, a bordo della quale si era manifestato un incendio, fu colata a fondo nell'arsenale senza recar danni alle altre navi. Alcuni uomini restarono lievemente feriti. Il prefetto marittimo apparve subito all'inchiesta.

GERMANIA. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* del 28, in un articolo sulla marina tedesca, constata che difficilmente si costruiranno più grandi corazzate in Germania e che si vorrà aumentare il numero delle navi corazzate; l'aumento potrà consistere soltanto nella serie delle navi a difesa delle coste.

— La *National Zeitung* pubblica [un] articolo sulle recenti dimostrazioni an[ti]germaniche avvenute in Francia e ne [trae] motivo per dichiarare che Gambetta, [il] quale vuole atteggiarsi a salvatore d[ella] Francia e farsi iniziatore d'una poli[tica] alla Luigi XIV, raccomanda espressame[nte] come ideale ed immagine alla odierna monarchia.

La *National Zeitung* crede che la q[ue]stione dell'arbitrato proposto dalla Fra[ncia] non sia che una delle emanazioni d[ella] politica di Gambetta, il quale vuole at[teg]giarsi a protettore della Grecia. N[ello] stesso tempo egli fa dichiarare dai [suoi] interpreti che non si deve cessare dal [pen]sare all'Alsazia-Lorena. Il sig. Gambe[tta], conclude il giornale tedesco, crede dav[vero] di favorire in questo modo i suoi sf[orzi] diplomatici?

— Si assicura che la Commissione [per] la difesa del paese che si radunerà ai [pri]mi del prossimo anno sotto la preside[nza] del principe imperiale si occuperà p[rima] delle quistione del nuovo armamento d[ella] fanteria. Oltre ai soliti componenti la C[om]missione, si chiameranno pure altri due [ge]nerali.

— Nella quistione dei confini greco-[tur]chi, la *Norddeutsche Allgemeine Zeit[ung]* dice che secondo le notizie sullo stato [del]l'opinione pubblica da Costantinopoli e [da] Atene non si può ritenere fallita defi[niti]vamente l'idea dell'arbitrato.

— Si attende il ritorno a Berlin[o di] Bismarck per la seconda metà di genn[aio].

INGHILTERRA. — Tutti gli sgu[ardi] sono rivolti a Dublino dov'è cominci[ato] il processo contro Parnell ed i suoi c[oac]cusati.

La mattina alle 11 cominciò il proc[esso] davanti al lord *Chief justice May*, co[i] giudici signori Fitzgerald e Barry al [tri]bunale del Banco della regina. Compar[vero] tutti gli accusati. Una folla enorme ri[em]piva la sala. Il governo era rappresen[tato] dall'*Attorney*, dal *Solicitor* generale e [da] cinque avvocati; gli accusati hanno n[ove] difensori.

Aperta l'udienza, il lord *Chief jus[tice]* *May* diede lettura d'una dichiarazion[e in] cui spiegò il passo del suo discorso [in ri]sposta alla domanda di aggiornamento [che] era stata male interpretata e che fu [og]getto di vivi attacchi. Egli disse che [seb]bene avesse parlato solo obbiettivame[nte] ripetendo unicamente le accuse senza es[pri]mere la propria convinzione circa gli [ac]cusati, pure credeva nell'interesse della [giu]stizia di astenersi dal prender parte al [pro]cesso e cedeva il suo posto al sig. F[itz]gerald. Egli quindi si ritirò dalla sal[a di] udienza.

Dei 24 giurati, comparvero soltanto [...] Dopo viva discussione venne amm[esso] il sorteggio di dodici giurati. Comin[ciato] il dibattimento, l'*Attorney* generale esp[ose] l'accusa insistendo sopratutto sull'acc[usa] di cospirazione, dimostrando quanto [fos]sero pericolose tali cospirazioni per la [na]zione, e cercò di provare che i disc[orsi] della Lega costituivano il delitto di co[spi]razione.

— Ecco il più recente dispaccio da[to] dai giornali inglesi:

« *Petermaritzburg*, 27 dicem[bre].

Il magistrato Kimberley riferisce ch[e i] Boeri occuparono Potchefstroom, uccide[ndo] un ufficiale e quattro residenti ingl[esi]. L'ufficiale comandante il campo, dopo avere avvertito i Boeri, procedè al bom[bar]damento, scacciandoli dalle case che a[ve]vano occupato. I Boeri fuggirono lascia[ndo] cento morti e molti feriti.

Il capitano Falls fu ucciso e sei uom[ini] feriti ».

STATI-UNITI. — Si calcola che [nel] 1879 sono sbarcati a Nuova-York 320,[...] emigranti dall'Europa.

ROMA

Il nuovo anno. — Ai benevoli l[et]tori dell'*Opinione* inviamo i più sin[ceri] augurii di felicità per l'anno che in[co]mincia. Convien credere che in que[sta] valle di lagrime non si stia così m[ale] come taluno dice, poichè tutti desider[ano] di rimanervi il più lungo tempo possib[ile]. Il 1881 poi, se non fallano le promesse [del] ministero, sarà come si suol dire il v[ero] anno di grazia e l'Italia diventerà il pa[ese] di Bengodi dove si legavano le vigne co[lla] salsiccia. L'abolizione del corso forzoso f[...]

---

in cielo! »

— Morire prima di destarti! Ah! scaccia lungi da te questo pensiero, angelo caro, esclama Bliss dandole ancora un bacio, e poi la lascia per risalire sul ponte.

E ben tosto la piccola Tippy s'addormenta cullata dalla nave che si dondola.

Tutti i passeggieri continuano a tener gli occhi rivolti verso il punto dell'orizzonte indicato dal capitano. Questi, improvvisamente esclama:

— Eccola!

— Che cosa? Chiedono tutti insieme i passeggieri.

— La terra, le coste di Cornovaglia, se gli occhi non m'ingannano.

— La vedo! grida trionfante un passeggiere.

— Sì, eccola, eccola, soggiunge un altro.

E tosto tutti gli occhi distinguono il punto nero all'orizzonte.

Nessuno si getta nelle braccia del capitano, ma giusta la consuetudine pratica degli inglesi, il capitano dice sorridendo:

— Signori, mi pare che dovremmo festeggiare insieme alle signore questo lieto avvenimento.

Tutti consentono, e discendono nella sala comune, dove il maggiordomo si affretta a disporre sulla tavola i bicchieri che già erano stati riposti nella credenza per la notte.

Giungono le signore condotte dai loro mariti, dai padri o dai fratelli. Tutti si rallegrano e scambievolmente si congratulano della buona notizia, e il capitano pronunzia un discorso che, da perfetto gentiluomo, chiude col brindisi sentimentale:

— All'Inghilterra! alla bellezza! — I passeggieri gli rispondono con vive dimostrazioni di simpatia.

Si rimane d'accordo di passare lietamente la serata, e si cantano delle canzoni che la madre di Tippy accompagna sul pianoforte. Ma il bastimento che da prima pareva immobile, incomincia ad agitarsi e pare che anche esso voglia accompagnare la musica. Finalmente i canti e il suono del pianoforte sono cessati; eppure la nave continua a muoversi violentemente, quasichè avesse dimenticato il cammino del paese natio per inabissarsi nel profondo Oceano.

Il capitano fa allora osservare che il mare ingrossa e che egli deve salir sul ponte per vedere che cosa succede di nuovo.

E così fa infatti. — La notte è molto scura, il vento ed i flutti sembrano contendersi la nave come una preda. Il bastimento lotta valorosamente contro la furia degli elementi, ma con uno sforzo gigantesco un'onda formidabile si slancia contro il suo fianco scoperto e non si ritira che dopo avervi lasciato una mortale ferita.

L'acqua penetra e si precipita nella nave. Il *Cigno* continua il suo cammino verso le coste dell'Inghilterra, ma questa volta coll'accompagnamento del rumore delle pompe, alle quali si lavora attivamente. Questo rumore reca lo sgomento nell'animo dei passeggieri, e la piccola Tippy, destata dal suo lungo sonno, chiede con voce di lamento perchè l'abbiano svegliata.

La nave, colpita al fianco, cerca di sfuggire ai suoi nemici e si spinge innanzi nel vero abisso.

La costa di Cornovaglia è forse quel punto oscuro verso cui precipita la sua corsa. Per ottenere un po' di luce, un qualche indizio, si lanciano dei razzi, ma quei brevi lampi non servono che ad illuminare, intorno al bastimento in pericolo, un orribile spettacolo. La luce loro diffondendosi sulla schiuma dei flutti, dà loro alternativamente un colore verde livido e un colore bianco sepolcrale. Si direbbe che il mare è pieno di rettili voraci, che si disputano anticipatamente le future vittime che sono a bordo. Più lungi le nere onde si confondono collo scuro orizzonte.

Il capitano cede finalmente alle istanze di quelli fra i passeggeri ch'ebbero il coraggio di rimanere sul ponte, e ordina di sparare il cannone per chiedere aiuto. È doloroso per l'intrepido marinaio di confessare in tal guisa la propria impotenza. Ma gli è mestieri piegarsi alle preghiere di coloro che intercedono per la salute propria e dei loro cari.

I colpi di cannone si succedono, pertanto, di minuto in minuto e dominano i muggiti delle onde.

Ad un tratto, come se una stella fosse sorta spontaneamente da quelle tenebre, comparisce un lume lontano, getta una viva luce, nuovamente scompare; si mostra e si nasconde a regolari intervalli.

— Ecco il faro che io aspettavo di vedere! esclama con gioia il capitano. I miei calcoli erano esatti. Risplende ogni mezzo minuto. Fra breve gireremo il Capo, entreremo nella baia e saremo in un mare tranquillo!

Rinasce la speranza in tutti i cuori. Tace il cannone. Il lume si mostra con regolari intermittenze; non si può dubitare dell'esatta posizione della nave rispetto alla costa.

Il bastimento deve ora portare un immenso volume d'acqua, ma risponde fedelmente al timone. Una parola di speranza discende nelle sale sotto il ponte; è ricevuta e ripetuta con lagrime di riconoscenza. Le povere madri, rassicurate, si stringono i bambini sul cuore.

Ahimè! la nave è tratta alla sua perdita da una luce menzognera; essa si avanza, si avanza sempre verso il faro ingannatore e va ad infrangersi rumorosamente contro gli scogli!

Si spezza, e insieme a lei si spezzano pure le vite di coloro che sono a bordo e che rendono l'anima a Dio con un grido di terrore. Momento d'amara angoscia! Un uomo solo lotta contro la morte. Ha afferrato un pezzo di legno che le corde hanno spinto sul suo passaggio. Quell'uomo è Enrico Bliss, il quale in mezzo agli orrori del naufragio rammenta la benedizione di Dio invocata su di lui dalla bocca innocente della piccola Tippy.

Gli autori di quell' infame misfa[tto] si rallegrano del successo delle l[oro] perfide macchinazioni e si precipita[no] sulle ricche spoglie che le onde g[et]tano sulla riva. Non indietreggia[no] davanti ai cadaveri insanguinati e [si] impadroniscono del bottino senza [ri]cordare un pensiero agli aventur[ati] dei quali cagionarono la morte.

In mezzo a quel tumulto, le on[de] continuano ad infuriare, portando [se]co verso l'alto mare il giovine aggr[ap]pato alla tavola. Lo trascinano lu[ngi] da quelle rive inospitali e dagli sc[el]lerati che non risparmierebbero la v[ita] del naufrago. Tutti, a bordo del *Cig[no]* perirono quella notte, secondochè [ri]ferirono i sedicenti testimoni della te[r]ribile catastrofe, e la loro dichiar[a]zione fu ricevuta ed ammessa per ve[ra].

Non era facile mantenersi sovra [un] pezzo di legno in balìa dei flutti, [ma] Enrico Bliss era giovane e vigoros[o] e l'istinto della conservazione raddo[p]piava le sue forze.

Al sorger dell'alba, quando il ma[re] incominciò a calmarsi, egli si guar[dò] intorno e non vide più nè la na[ve] nè la terra.

(Continua)

vare l'oro a fiumi, a torrenti, nelle città lle campagne, e a Roma avremo la piena 'oro invece della piena del Tevere. Il ragio universale ci renderà tutti uguali anti alle urne, e se qualcuno, stanco anta felicità in vita, morirà di gioia, à poi la soddisfazione di farsi cremare forno dell'avvocato Giammarioli.

. coloro (e pur troppo son pochi) che chiudono in cuore più modesti desideri, uriamo pure più modeste fortune; le ie della famiglia, un terno al lotto senza icolo di un processo De Mattia, una mozione, gli organici definitivi, e ma- i anche una croce di cavaliere.

'er noi facciamo un solo voto ed è che pubblico ci continui quel favore di cui è stato cortese finora. Raddoppieremo sforzi per rendercene meritevoli. Chi ha seguiti nella lunga via da noi per- sa, conosce il costante nostro studio di rodurre miglioramenti nel nostro gior- le. Ci piace di mantenere più di quanto omettiamo. Oggi, per esempio, annun- mo un'altra novità che non dubitiamo scirà gradita. L'abbondanza delle mate- politiche ci ha vietato spesso di dare desiderato svolgimento alle materie scien- iche, letterarie ed artistiche. Ora ci pare aver trovato il modo di rimediare a esto inconveniente. Di regola generale, domenica, il Parlamento non tiene se- ta, quindi abbiamo pensato di racco- liere nel numero del lunedì gli argomenti ne colla politica non sono strettamente llegate. Ogni lunedì, pertanto, l'*Opinione* ltre le riviste finanziaria, commerciale e atrali, pubblicherà una rassegna biblio- rafica e una rassegna scientifica oppure i belle arti, consacrando il rimanente dello pazio alle notizie del giorno. Resta ben nteso che anche negli altri giorni della ettimana procureremo di dare, per quanto ipenderà da noi, maggior varietà al gior- ale.

Ciò detto, buon anno a tutti e a rive- lerci al 1882.

Ricevimenti al Vaticano. — Ieri sono stati ricevuti in udienza al Vaticano la S. S. Leone XIII gli ex-capi di corpo i di servizio della truppa pontificia.

Il generale Kanzler li presentava al Papa, al quale indirizzava alcune parole di feli- citazione ed augurio per l'incominciare del nuovo anno.

Il Papa, dopo aver risposto all'indirizzo e dopo avere impartito ad essi la benedi- zione, li ammise al bacio della mano.

Dopo l'udienza, il generale e gli altri ufficiali si recarono dal cardinale Jacobini, segretario di S. S., e dal card. Nina, pre- fetto dei palazzi apostolici.

Il « Te Deum. » — Nella chiesa del Gesù fu cantato ieri un solenne *Te Deum* in musica in rendimento di grazie pel trascorso anno.

A questa cerimonia assistevano, in pas- sato, il Papa e il Senato romano e si fa- ceva con grandissima pompa. In questa occasione, alcuni servi di palazzo avevano l'incarico di dispensare in un angolo della piazza l'elemosina ai poveri. I palafrenieri pontifici, accompagnati da un grosso drap- pello di gendarmi, entravano nel cortile di uno dei casamenti che si trovano sulla piazza medesima, ed ivi si distribuiva il *grossetto* (5 soldi). Ma quest'atto apparente di beneficenza si convertiva tutte le volte in un baccano infernale, poichè non erano solamente i poveri che entravano o vole- vano entrare nel cortile, ma tutte le don- nette e gli operai dei dintorni, che si ri- versavano come un torrente nel luogo della distribuzione. Avveniva che, dopo pochi minuti, la somma destinata, la quale si portava entro una o più borse di pelle, spariva, e i clamori, le imprecazioni e gli urtoni dei concorrenti erano tali, che i gendarmi dovevano metter mano alle scia- bole e menar giù piattonate da orbi.

Noi ricordiamo d'aver veduto uno dei distributori di palazzo portato a braccia svenuto fuori del cortile, fra gli urli e le fischiate di quel poco rispettabile pubblico.

Eclissi solare. — Ieri alle 3 1/2 pom. vi fu un'eclissi solare parziale.

Il tempo nuvoloso l'ha lasciata passare inosservata al pubblico.

Arrivi. — Ieri è ritornato in Roma il signor Desprez ambasciatore di Francia presso la Santa Sede.

Il personale dell'ambasciata si recò a riceverlo alla stazione.

I Principi. — Ieri, circa le 4 pom., S. A. R. il Principino di Napoli, ed i suoi tre cugini, figli del Duca d'Aosta, si re- carono a visitare gli scavi dei giardini Farnesiani, scortati dai loro istitutori e gentiluomini.

Regia Scuola d'applicazione degl'ingegneri in Roma. — La *Gaz- zetta Ufficiale* pubblica la seguente nota dei candidati che conseguirono il diploma di ingegnere civile nella sessione del 1880:

1. Viola Carlo di Francesco, nato a Zara (Dalmazia) punti 100 su 100.
2. Pantaleoni Guido di Diomede, id. a Macerata, id. 99 su cento.
3. Lesti Leonello di Vincenzo, id. ad Ancona, id. 98 su 100.
4. Pizzetti Paolo di Ernesto, id. a Parma, id. 92 su 100.
5. Fontana Basilio fu Angelo, id. a Ro- mano (Bergamo), id. 82 su 100.
6. Martorelli Luigi di Carlo, id. a To- rino, id. 82 su 100.
7. Mancini Ernesto fu Lodovico, id. a Bologna, id. 80 su 100.
8. Vannicola Luigi di Bernardo, id. ad Offida (Ascoli Piceno). id. 75 su 100.
9. Castiglione Antonio di Paolo Emilio, id. a Sondrio, id. 70 su 100
10. Leonori Aristide di Raffaele, id. a Roma, id. 70 su 100
11. Rebecchini Gaetano di Salvatore, id. a Roma, id. 70 su 100.
12. Volpe Angelo di Rocco, id. ad Ar- cade (Treviso), id. 70 su 100.

Roma, 24 dicembre 1880.

Il Direttore: L. Cremona.

Piccolo Corriere

Ei era suo figlio! — In una casa in via della Scala, i vicini e i passanti udi- vano delle grida di minaccia e di dolore, dei colpi di bastone che cadevano sopra un corpo umano. Accorsi, insieme a due guardie, che videro? Videro un giovine robusto che con un bastone percuoteva un vecchio settuagenario; era suo padre! Per- chè tale brutalità? Perchè il misero e vec- chio padre gli aveva ricusato del denaro per i suoi piaceri. Le lesioni riportate dal vecchio in molte parti del corpo sono state giudicate sanabili in una diecina di giorni. Lo snaturato figlio venne tratto in arresto con grande soddisfazione di tutti coloro che presenziarono quella triste scena.

Un impresario teatrale ed un mae- stro di musica alle prese. — Chi si fosse trovato giovedì sera, dopo la mez- zanotte, in un'osteria di via della Valle, avrebbe assistito ad una scena tutt'altro che comica. L'impresario di un teatro di Roma ed un maestro di musica recaronsi, dopo lo spettacolo, a berne un bicchierino nella suddetta osteria, ma dopo breve tempo nacque tra i due una disputa per *dissensi finanziari*, quindi un alterco; alcuni cit- tadini presenti si interposero per mettere pace, e fra questi l'oste, ma male gliene avvenne, giacchè il maestro, accecato dal- l'ira, col suo clarino, credendo di percuo- tere il suo avversario, andò a colpire nel capo l'oste, che riportò una lieve le- ione. Accorsi gli agenti di pubblica sicurezza, arrestarono il mal avveduto maestro, seb- bene protestasse che il colpo era diretto al suo avversario.

Tentato suicidio. — In un'osteria in via dei Zingari, il cameriere Perrotti Pie- tro, per dispiaceri di famiglia, trangugiò una buona dose di verderame, allo scopo di porre fine ai suoi giorni. Alle sue grida, per gli atroci dolori che provava, accorse il padrone, il quale, saputo il pazzo atten- tato, si recò alla vicina farmacia Rolli a prendere un controveleno, che, sommini- strato al paziente, fece il suo effetto. Spe- rasi di salvarlo.

Il Monte Palatino. — Domenica, 2 gennaio, il prof. Alessandro Capannari esporrà la topografia del Monte Palatino.

L'appuntamento è alle 3 pomeridiane, all'ingresso degli Orti farnesiani.

Bollettino Meteorico

dell'Ufficio centrale di Meteorologia — Roma

31 dicembre 1880 (ore 8 antim.)

Stazioni	Barometro	Cielo	Mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Milano	759,9	tutto cop.	—	6,2	4,9
Venezia	759,0	tutto cop.	calmo	8,7	6,3
Torino	760,3	3/4 cop.	—	6,4	4,2
Modena	761,3	tutto cop.	—	5,6	2,6
Genova	759,8	sereno	mosso	14,5	10,8
Pesaro	759,8	tutto cop.	calmo	16,3	11,5
Porto Maurizio	759,9	sereno	agitato	14,9	6,5
Firenze	761,6	1/2 cop.	-	14,5	9,2
Urbino	760,6	tutto cop.	-	12,4	9,0
Livorno	761,5	1/2 cop.	tempes.	15,8	13,0
Città di Castello	763,6	tutto cop.	—	14,2	8,3
Camerino	760,3	tutto cop.	—	12,6	10,1
Aquila	761,5	tutto cop.	—	12,9	9,8
Roma	763,8	tutto cop.	—	16,7	12,0
Foggia	762,9	tutto cop.	--	18,2	9,6
Napoli	763,8	1/2 cop.	agitato	15,8	13,7
Potenza	765,1	3/4 cop.	—	11,8	6,8
Lecce	764,5	nebbioso	--	16,3	10,6
Cosenza	760,0	tutto cop.	—	15,8	6,0
Cagliari	764,8	nebbioso	calmo	17,0	11,0
Catanzaro	765,1	1/2 cop.	—	15,6	9,4
Messina	763,9	1/2 cop.	l. mosso	—	—
Palermo	765,3	3/4 cop.	calmo	17,8	13,0
Caltanisetta	766,0	tutto cop.	—	14,5	8,5

CRONACA GIUDIZIARIA

Giovedì, ultimo scorso, presentavansi innanzi la quinta sezione del tribunale cor- rezionale di Roma i signori avv. Mazza Pilade, e Lodovico Mantegazza pubblici- sta, imputati del reato di duello avvenuto l'11 novembre 1879, fuori di porta An- gelica alla fornace detta dei Francesi, in seguito a dispareri antecedenti, e ad una provocazione che ebbe luogo nel cortile del palazzo di giustizia ai Filippini il giorno 8 dello stesso mese. Nello scontro il Mantegazza si ebbe una lieve scalfitura e l'avv. Mazza ricevette una ferita al brac- cio destro grave così, da doverglielo qual- che giorno appresso amputare. Il tribu- nale in seguito alla discussione, condannò il sig. Mantegazza Lodovico, a tre mesi di confine, con residenza in Albano, ed a 100 lire di ammenda; e l'avv. Mazza, a 10 giorni della stessa pena, con residenza in Tivoli, e 51 lire di multa.

Assisteva alla difesa del Mazza, l'egre- gio avv. Bartoccini, per il Mantegazza l'avv. Carosselli. Presiedeva il cav. Mas- sani.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Al Valle iersera pubblico affollato per la prima rappresentazione del *Conte Rosso* di G. Giacosa. Vi intervenne anche S. M. la Regina, alla quale venne fatta dagli spettatori una splendida ovazione. Del re- sto durante la stessa rappresentazione il pubblico ebbe occasione più volte di ma- nifestare i suoi sentimenti di affetto e di devozione alla Casa di Savoia e si può dire che colse a volo tutti i pensieri, tutti i versi che direttamente o indirettamente porgevano argomento a dimostrazioni di- nastiche e al tempo stesso patriottiche.

Del dramma si parlerà di proposito nella rassegna teatrale. Intanto si può dire che ebbe un gran successo sovratutto nel pro- logo e negli atti primo e terzo. L'atto se- condo parve il meno felice; tuttavia fu applaudito anch'esso. La critica potrà tro- var molto ad osservare su questo lavoro del Giacosa, ma renderà certamente omag- gio allo studio diligente del periodo sto- rico, alla nobiltà dei concetti, alla eleganza della forma, ed anche a parecchie scene nelle quali il Giacosa palesa una singo- lare potenza drammatica.

L'esecuzione fu grande onore al signor Maggi che interpretò egregiamente la parte difficile e faticosa del protagonista. La Cot- tin, la Glech, il Reinach, il Novelli me- ritano lode anch'essi e tutta la Compa- gnia recitò questo dramma con somma im- pegno.

Il *Conte Rosso* sarà replicato più sere.

— Sulla seconda rappresentazione del *Figliuol prodigo* del maestro Ponchielli alla Scala riceviamo il seguente tele- gramma da Milano in data del 30:

« La seconda rappresentazione del *Fi- gliuol prodigo* confermò lo splendido e solenne successo di quest'opera. Fu un vero trionfo. Applausi vivissimi, inces- santi con continue chiamate al Ponchielli. Volevasi la replica di tre pezzi. Venne replicato il preludio del quarto atto con grandi applausi al maestro Faccio. Ese- cuzione stupenda. Alla fine di ogni atto ovazioni entusiastiche al Ponchielli e agli esecutori. Pubblico affollato. »

Notizie Interne e Fatti Vari

Onorificenza all'on. Sella. — Telegrafano da Biella, 29, alla *Gazzetta Piemontese*:

« L'onor. Quintino Sella riceveva que- st'oggi l'annunzio per telegrafo della sua nomina a membro corrispondente dell'I- stituto di Francia.

L'on. Sella è il secondo biellese a cui viene impartito tale onore.

Fu nominato membro dell'Istituto anche il prof. Schiaparelli. »

Bandiera rossa. — Il *Ravennate* ha da Cesena:

« Nell'accompagno funebre di un loro confratello, alcuni giovani, soci ed amici del defunto, avevano sette bandiere, una delle quali rossa. Un delegato di P. S. colla forza giunse a strapparla loro di mano, ma gli venne nuovamente ritolta, senza che riuscisse più a sequestrarla. »

Fuga di tre matti. — La *Gazzetta del Popolo* di Torino annunzia che dal ma- nicomio di quella città, scavalcando, verso il Corso Regina Margherita, coll'aiuto di una robusta pertica, fuggirono tre matti: Domenico Maina, d'anni 30, Paolo Tri- veila, d'anni 31, e Gio. Gocco, d'anni 57. Per quanto siansi cercati, non si rinven- nero finora.

Telegrafi. — È ristabilito il cavo sot- tomarino tra Portoscuro e Carloforte (Sar- degna). I telegrammi per quest'ultima lo- calità riprendono il loro corso regolare.

L'Ufficio internazionale delle Ammini- strazioni telegrafiche, residente a Berna, annunzia che è interrotto il cavo sottoma- rino tra Bahia e Rio Janeiro (Brasile). I telegrammi sono inoltrati per le linee ter- restri, senza cambiamento d'indicazioni nè di tasse.

Pubblica sicurezza. — Il *Citta- dino* di Modena scrive:

« Abbiamo da Castelfranco (Emilia) che in quel territorio, tre o quattro sere sono, venne commessa una grassazione a danno di un vecchio contadino.

I grassatori, in numero di tre o quattro, con astuzia, chiamarono fuori dell'abita- zione il contadino, al quale furono imme- diatamente sopra armata mano, e minac- ciandolo, se gridasse aiuto, lo condussero nella propria stanza ed ivi lo stesero a terra, coprendolo col materasso del letto.

Nel mentre che uno dei malandrini stava a guardia del povero vecchio, gli altri ro- vistavano i mobili della casa per trovarvi denaro. Però il bottino non fu che scarso. Compiuta la loro malvagia operazione, se la diedero a gambe.

Ci si dice pure che nella sera successiva un'altra grassazione venne pure commessa in quei dintorni.

A quel che pare, la pubblica sicurezza nella provincia di Bologna lascia molto a desiderare. Dapprima l'assassinio a scopo di depredazione del procaccio di Persiceto, indi l'assassinio del mugnaio di Corticella, poi le aggressioni di Castelfranco; se con- tinua così, c'è proprio da impensierirne. »

La coda del lupo. — Leggiamo nel *Pungolo* di Napoli:

« La coda del lupo, cioè la coda alla storia del lupo narrata ieri.

S'aspettavano dunque gli avanzi mortali della feroce bestia; ma si sono aspettati indarno. Perchè, appena ammazzata, i con- tadini di Corbara la squartarono, le tol- sero la pelle, la fecero a pezzi addirittura. E stamani il proprietario del fondo dove fu posto fine ai giorni della belva non ha potuto avere di questa che le sue zampe anteriori.

Queste zampe pesano un rotolo e due once; sono coperte da un pelo rossiccio, non cinereognolo, come s'era detto. Por- tate all'Università, sono state giudicate appartenenti ad un lupo. Sì che la prima versione sembrava la vera: cioè che si trattasse proprio d'un lupo, di smisurata grandezza.

Quanto ai feriti, il loro stato è molto migliore. Anche il più grave, il fanciullo Aniello Nastriano, verso le 6 di oggi era quasi fuori di pericolo.

Tutt'oggi, allo spedale dei Pellegrini è stato un continuo andirivieni di contadini di Corbara, venuti a bella posta per visi- tare i loro compagni, vittime del feroce animale. »

PUBBLICAZIONI

L'*Archivio storico italiano* a Firenze che si pubblica presso G. P. Vieusseux con- tiene nella sesta dispensa del 1880 le se- guenti materie:

Documenti illustrati. Istoria del gran duca Ferdinando I scritta da Pietro Usim- bardi (G. E. Saltini).

Memorie originali. Giacomello del Fiore, pittore veneziano del sec. XV (Michele Caffi) — I due Caboto. Cenni storico-cri- tici (Alfredo Reumont) — L'Epistolario di Francesco Melzi D'Eril duca di Lodi (Guido Falorsi).

Rassegna bibliografica. Relazione sui papiri ercolanesi, letta alla Reale Acca- demia dei Lincei dal socio Domenico Com- paretti (Cesare Paoli) — Documents iné- dits relatifs à l'histoire de la Grèce au Moyen Age par C. N. Sathas (G. Moroni) — Somma Lombardo. — Storia, descri- zione e illustrazioni di Lodovico Melzi (A. C.) — Marco Foscarini e Venezia nel secolo XVIII, per cura di Emilio Mor- purgo (Augusto Bazzoni) — Fratellanza segreta. Studio di Giovanni de Castro (G. Rosa).

Varietà. Sull'origine e significato della voce *Parlascio* (C. Lupi).

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* del 30 di- cembre contiene:

1. R. decreto del 5 novembre 1880 pel quale l'Asilo infantile di Cesano Brianza è eretto in corpo morale ed è autorizzato ad accettare il lascito del fu cav. Giuseppe Redaelli.

2. R. decreto del 5 novembre 1880 pel quale i vari Monti frumentari del comune di Trevi sono trasformati in Monte pecu- niario di prestiti per le classi meno agiate.

3. Decreto del 5 novembre 1880, per il quale l'asilo infantile della parrocchia di Santa Giulia, in Torino, è costituito in Ente morale.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra, in quello di- pendente dal ministero della marina, nel personale dell'amministrazione finanziaria e in quello dell'amministrazione dei tele- grafi.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica l'orario delle linee fra Tunisi e Malta, esercitate dalla Società Rubattino, e il tempo utile per l'impostazione della corrispondenza per l'isola di Terranova.

NOTIZIE ULTIME

RICEVIMETI A CORTE

Ieri al tocco S. M. il Re ricevette in privata udienza gli ambasciatori e capi di missione accreditati presso la nostra Real Corte. Essi porsero al Re gli auguri e felicitazioni pel nuovo anno in nome dei loro Sovrani e capi di governo.

Gli ambasciatori e ministri in uni- forme di gala erano accompagnati dai segretari e dal personale delle amba- sciate e legazioni.

Il ricevimento ha durato fino alle 4 pom.

I LAVORI PARLAMENTARI.

La segreteria della Camera ha pub- blicato il resoconto dei lavori legi- slativi durante il 1° e 2° periodo della prima sessione della XIV legislatura, dal 26 maggio al 22 dicembre 1880.

Risulta da questo resoconto che il governo presentò 141 progetti di legge, dei quali 63 furono approvati. In stato di relazione ne sono 22. Per 23 fu- rono già nominati i relatori, 23 sono in esame presso le Giunte e 10 presso gli uffici.

I progetti d'iniziativa parlamentare furono 35, dei quali nessuno venne finora approvato.

La Camera approvò 63 ordini del giorno o risoluzioni. Vennero svolte o avanzate 89 interpellanze ed interro- gazioni.

Il ministero presentò 24 relazioni e documenti. Fu chiesto di procedere contro un deputato.

La Camera tenne 90 sedute pubbli- che e 34 negli Uffici. Vennero pre- sentate 115 petizioni regolari.

Cessarono di far parte della Camera:

Per annullamento di elezione: i de- putati Razzaboni, Morrone, Polidori, Gori-Mazzoleni, Consalvo, Micheli, Poz- zolini, Brin, Turi;

Per dimissione: i deputati Zappetta e Cittadella;

Per sorteggio: i deputati Giudici Vittorio, Gerra, Carnazza, De Crecchio, Ratti, Imperatori, Villari, Balegno, Dezza, Giudice Antonio, Randaccio, Vigna, De Amezaga;

Per morte: i deputati Englen, In- contri, Arnulfi, Ricasoli, di Sant'Ono- frio;

Per promozione: i deputati Velini e Gandolfi;

Per incompatibilità d'impiego: i de- putati Bertolè-Viale e Marselli.

Trovansi vacanti i collegi di Miran- dola, Torre Annunziata, Genova 3°, Carpi, Appiano, Cittadella, Milano 2°, Subiaco, San Severo, Frosinone, Li- vorno 2°, Napoli 1°, Chioggia, Empoli, Pozzuoli, Crescentino, Pescina, Monte- corvino Rovella, Catania 2°, Lanciano, Roma 2°, Pallanza, Arezzo, Castiglione delle Stiviere, Codogno, Montegiorgio, Como 1°, Recco, Caluso.

IL RE E LA SARDEGNA

Nell'*Avvenire* di Cagliari del 29 leg- giamo:

All'on. ff. di sindaco ieri perveniva il seguente telegramma dell'on. presidente del Consiglio, in ordine alla venuta dei Sovrani in Sardegna:

« Sindaco — Cagliari.

Comunicai oggi a S. M. il Re il tele- gramma da Lei inviatomi anche a nome della Giunta, e pregomi assicurarla che S. M. accolse con vivo compiacimento i sentimenti espressi, degni della nobile po- polazione sarda.

Cairoli. »

IL COLLEGIO DI SPOLETO E IL SUO DEPUTATO

(Telegramma part. dell'*Opinione*)

Spoleto, 31 dicembre. — Ieri sera il deputato di questo collegio, on. Mas- sari, fece un discorso agli elettori.

Scolpì magistralmente la attuale si- tuazione politica. Fu applauditissimo. Si fece un'entusiastica ovazione alla Reale Famiglia.

CORRISPONDENZA TELEGRAFICA

DI NAPOLI

Napoli, 31. (ore 4 1/2 pom.) — La Deputazione provinciale ha approvato l'operazione del prestito municipale di sette milioni colla Cassa di depositi e prestiti (*Vedi più sopra la nostra cor- rispondenza particolare*).

Il Consiglio comunale ha nominato il cav. Nardi a rappresentante del mu- nicipio nel Consiglio del Banco.

Dai giornali di Napoli avrete rife- rito il triste caso di varie persone che furono ferite da un lupo a Corbara (*Vedi fatti vari nei numeri d'ieri e d'oggi*). I feriti migliorano, ma sono ancora in pericolo di vita.

È stato pubblicato il resoconto del- l'albero di Natale, promosso dal Co- mitato della stampa. Reca un prodotto netto di lire 2341.

L'onorevole deputato Crispi è qui arrivato iersera. Stamane denunziò alla questura di essere stato derubato da un suo domestico di quattro bottoncini ornati di brillanti.

Iersera al teatro San Carlo è andato in iscena il nuovo ballo *La sorgente*. Piacque discretamente. Vi ha conse- guito un gran successo la prima bal- lerina signora Zucchi. Domani a sera al San Carlo si rappresenterà la *Fa- vorita* colla signora Biancolini.

INTERNAZIONALISTI E REPUBBLICANI

Leggiamo nel *Ravennate*:

« Abbiamo da Cesena che domenica sera, in seguito a questioni insorte fra i due partiti internazionale e repubblicano, av- venne una ribellione contro le guardie di pubblica sicurezza, e martedì sera fu ti- rato un colpo di fucile nella cucina del- l'albergo al Leon d'Oro; più tardi furono tirati altri colpi. Fra gli arrestati dicesi ve ne sia uno ferito ad una mano, di col- tello.

L'effervescenza è grande fra i due par- titi, e si parla anche di un duello che do- veva aver luogo ieri mattina. »

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Sofia, 30. — Il ministro Zancoff ha dato la sua dimissione. Slavicoff as- sume il portafoglio dell'interno e Sa- ratoff quello della pubblica istruzione.

Sofia, 30. — Il principe chiuse so- lennemente la Camera, pronunziando un discorso in lingua bulgara.

S. A., dopo di aver accennato alle leggi approvate dalla Camera, sog- giunse: « Voi avete colmato una la- cuna e poste solide basi per lo svi- luppo del paese colla decisione presa in massima riguardo alla questione delle strade ferrate; voi avete fatto un passo pieno di risultati pel Prin- cipato. Io sono sicuro che il mio nuovo ministero godrà la vostra fiducia. »

S. A. terminò dichiarando chiusa la seconda sessione parlamentare.

Costantinopoli, 30. — Dicesi che la nuova circolare della Porta faccia pre- sentire un rifiuto dell'arbitrato.

Madrid, 30. — Oggi ebbe luogo l'apertura delle Cortes.

Il discorso reale dice che non esiste alcuna ambizione riguardo all'estero, nè alcun timore per la sicurezza in- terna; che il governo nulla rispar- mierà per ottenere dalle nazioni al- trettanto di quello che sarà ad esse accordato coi trattati di commercio; che le relazioni colla Santa Sede sono assai soddisfacenti; che devesi aumen- tare la marina da guerra e sviluppare la difesa nazionale.

Il discorso soggiunge che, in seguito ai gravi oneri derivanti dalla guerra civile, l'ammortamento del debito a breve scadenza reca un peso che è su- periore alle forze della nazione; che bisogna restringere il disavanzo, di- minuire gli obblighi attuali ed aumen- tare le risorse con nuove imposte, senza sopracaricare il suolo nazionale.

Il discorso annunziò quindi un pro- getto tendente a modificare il diritto differenziale riguardo alla bandiera.

Cannes, 30. — I sovrani di Wur- temberg sono arrivati.

Londra, 30. — Grandi misure mi- litari furono prese a Dublino, in oc- casione del processo di Parnell.

Le truppe sono consegnate nelle ca- serme; i picchetti e le pattuglie sono aumentate.

Ieri a Craughwell fu tenuto un mee- ting, al quale assistettero 10,000 affit- taiuoli. Esso aveva lo scopo di prote- stare contro il processo dei capi della Lega agraria. Gli affittaiuoli portavano gli emblemi nazionali, e giunsero sul luogo, avendo alla testa i loro curati. L'attitudine della folla era ostile alla polizia.

Napoli, 31. — Il Granduca Nicola di Russia è arrivato. Prese alloggio all'Hotel di Roma.

S. A. viaggia sotto il nome di conte Zuamenzi.

New-York, 31. — Il freddo continua ad essere assai intenso.

Petermaritzburg, 30. — Corre voce che i Boeri abbiano occupato Pretoria.

Pietroburgo, 31. — Il *Golos* an- nunzia che il governo chinese è pronto ad aprire al commercio russo tutte le provincie dell'impero senza eccezione.

Aix, 31. — Le Assisie delle Bocche del Rodano hanno assolto il prete Agramont, ex-colonnello carlista, ac- cusato di emissione di monete false.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	30	31
Rendita italiana 5 0/0	89 25	88 37 1/2
» » 3 0/0	— —	— —
Certif. Tesoro em. 1860-64	— —	— —
Prestito Romano Blount	— —	— —
Detto Rothschild	— —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
Banca Romana	— —	— —
Banca Generale	— —	— —
Banca Nazion. Toscana	— —	— —
Soc. acqua Pia ant. Marcia	— —	— —
Anglo-Romana ill. gas.	— —	— —
Compagnia fond. italiana	— —	— —
Strade ferrate romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Strade ferrate meridion.	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Buoni merid. 6 0/0 (oro)	— —	— —
Soc. Rom. Miniere di ferro	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Soc. ital. condotte d'acqua	— —	— —
Soc. Acqua Pia, obblig.	— —	— —

FIRENZE	30	31
Rendita italiana 5 0/0	90 65 f	90 60 f
Napoleoni d'oro	20 45 c	20 54 c
Londra 3 mesi	25 63 c	25 60 c
Francia a vista	102 — ch	101 90 ch
Imprestito Nazionale	— —	— —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Azioni Banca Nazionale	— —	— —
Strade ferr. meridionali	— —	467 — n
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito mobiliare	861 — f	862 — f
Azioni Fondiaria	— —	— —

PARIGI, 31 (ore 3,05 p.)	Apertura	Chiusura
Rendita franc. 3 0/0 amm.	87 15	87 30
» » »	84 85	84 90
» » 5 0/0	119 62	119 70
Rendita italiana 5 0/0	86 75	86 85
Ferrovie romane	— —	— —
Obbligazioni romane	— —	352 —
Cambio su Londra, a vista	— —	25 30 —
Banca ipotecaria	— —	635 —
Consolidati inglesi	98 15/16	98 15/16
Cambio sull'Italia	— —	2 1/4
Rendita turca	12 37	12 35
Banca di Parigi	— —	1170 —
Tunisine	— —	380 —
Egiziano 6 0/0	363 —	363 —
Rendita ungh. 6 0/0 (1877)	97 1/8	97 3/8
Rendita spagnuola esterna	21 5/16	21 1/4
Banca di sconto di Parigi	— —	813 —
Prestito orientale russo	— —	60 1/8
Rendita austriaca nuova	75 7/8	76 —
Argento fino	— —	127 —
Credito fondiario	— —	1445 —
Fondiaria	— —	680 —
Unione generale	— —	985 —

VIENNA	29	30
Mobiliare	288 25	288 60
Lombarde	105 —	107 25
Banca anglo-austriaca	130 —	120 75
Austriache	279 75	282 50
Banca nazionale	821 —	820 —
Napoleoni d'oro	9 37 —	9 37 —
Argento	100 —	100 —
Cambio sopra Parigi	46 50	46 50
Cambio sopra Londra	117 75	117 70
Rendita austriaca	73 85	72 95
» » in carta	73 07	73 05
Union-Bank	114 75	114 90
Rendita austr. nuova (oro	88 —	88 —
Rendita ungherese nuova	111 17	110 —

BERLINO	30	31
Mobiliare	496 50	499 50
Austriache	482 50	490 —
Lombarde	182 50	186 50
Cambio su Londra (3 mesi)	20 36 1/2	20 38 —
Rendita italiana	86 50	86 90
Detta (fine mese)	86 40	86 75
Azioni tabacchi	— —	— —
Obblig. Regia tabacchi	101 90	102 —
Rendita turca	12 40	12 10
Prestito russo	92 90	93 —
Prestito russo orientale	58 40	58 40
Argento (per chilogr.)	— —	— —
Rublo	208 80	208 80

F. D'ARCAIS, Direttore.

Rombaldo Giovanni, gerente.

SOCIETA' LIGURE LOMBARDA

per la raffinazione degli Zuccheri

Il Consiglio amministrativo ha delibe- rato il pagamento agli azionisti degli in- teressi semestrali a tutto il corrente anno in L. 7 50 per azione, contro consegna della relativa cedola N. 16.

Tale pagamento verrà fatto a partire dal 5 gennaio p. v. in

Genova presso la Sede della Società.
Milano » il sig. Carlo Brioschi.
Roma » il sig. Alessandro Cas- tarini.

Genova, 29 dicembre 1880.

La Direzione.

Tipografia dell'Opinione

Tariffa per gli annunzi ed inserzioni per ogni linea o spazio di linea di 7 punti	
Per la quarta pagina	L. 0,30
Comunicati in quarta pagina	» 0,50
Per la terza pagina sotto la firma del Gerente	» 1,50

Gli annunzi ed inserzioni del Giornale

L'OPINIONE

Si ricevono esclusivamente all'Agenzia d'Annunzi del Giornale **L'Opinione**, Via del Seminario, numero 87, terreno — ROMA.

LA FONDIARIA
COMPAGNIA ITALIANA DI ASSICURAZIONI
Stabilita in FIRENZE, Via Cavour, 8.

LA FONDIARIA INCENDIO, Capitale 40 Milioni di lire in oro
Assicurazioni contro l'incendio, lo scoppio del gas, del fulmine e degli apparecchi a vapore
Assicurazioni contro l'improduttività degli oggetti colpiti da incendio
Assicurazioni speciali militari
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Principe DON TOMMASO CORSINI**
Deputato al Parlamento
Vice-Presidente: **Comm. DOMENICO BALDUINO,** Amministratore delegato della Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.

LA FONDIARIA VITA, Capitale 25 Milioni di lire in oro
Assicurazioni in caso di morte miste e a termine fisso
Partecipazioni degli assicurati agli utili in ragione dell'80 per 0[0]
Assicurazioni in caso di vita, rendite vitalizie immediate e rendite vitalizie differite, dotazioni per fanciulle e capitali per adulti
Assicurazioni contro i casi fortuiti di qualsiasi natura che possono colpire la persona
Presidente del Consiglio d'Amministrazione: **Comm. Prof. PIETRO CIPRIANI,** Senatore del Regno
Vice-Presidente: **DON ANDREA DEI PRINCIPI CORSINI,** Marchese di Giovagallo.

Agenzie Generali in tutte le principali Città —o— Direttore Generale delle due Compagnie Sig. **Emilio Guitard**
Rappresentanza Generale per **Roma** ed **Umbria**, Banco **A. CERASI, Via Babuino, 51.**

Società Rubattino
SERVIZI POSTALI ITALIANI

PARTENZE DA NAPOLI

Per **Bombay** (via Canale di Suez) il 27 di ciascun mese, a mezzodì, toccando Messina, Catania, Porto Said, Suez e Aden.
» **Alessandria** (Egitto) tutti i giovedì alle 4 1[2 pom. toccando Messina.
» **Cagliari** ogni venerdì a 1 ora pom. (Coincidenza in Cagliari alla domenica col vapore per Tunisi Malta e Tripoli)
» **Genova,** toccando Livorno, tutti i giovedì alle ore 10 pom.
» **Messina e Catania** tutti i giovedì alle 4 1[2 sera ed al 27 d'ogni mese
» **Singapore e Batavia** toccando Porto Said, Suez, Aden, Galles, il mercoledì 12 gennaio 1881 a mezzodì

PARTENZE DA CIVITAVECCHIA

Per **Portotorres** ogni mercoledì alle 6 pom., toccando **Maddalena.**
» **Livorno** ogni lunedì alle 10 ant., martedì alle 5 1[2 pom. e domenica a mezzogiorno.
» **Genova** ogni lunedì alle 10 ant. e martedì alle 5 1[2 pom.
» **Cagliari** ogni lunedì alle 3 1[2 pom. toccando Terranova, Siniscola, Orosei e Tortolì, e tutti i mercoledì a mezzogiorno.

PARTENZE DA LIVORNO

Per **Napoli** ogni martedì a ore 9 pom., ed il 25 d'ogni mese a mezzodì.
» **Tunisi** Malta e Tripoli ogni venerdì a mezzanotte, toccando Cagliari.
» **Cagliari** martedì alle 8 pom., toccando Civitavecchia, ed ogni venerdì a mezzanotte direttamente e tutte le domeniche a mezzanotte, toccando Civitavecchia, Terranova, Siniscola, Orosei e Tortolì.
» **Civitavecchia** tutti i martedì alle 8 pom. a mezzanotte, e domenica a mezzanotte.
» **Portotorres** ogni giovedì alle 7 pom. direttamente, ogni martedì alle 9 di sera toccando Civitavecchia e Maddalena, e tutte le domeniche alle 9 ant., toccando Bastia e Maddalena.
» **Bastia** ogni domenica alle 9 ant., giovedì alle 9 pom. e sabato all'1 pom.
» **Genova** ogni martedì alle 9 pom. mercoledì alle 9 pom., giovedì alle 9 pom. e Sabato ore 1 pom.
» **Maddalena** tutti i martedì alle 12 di sera toccando Civitavecchia e tutte le domeniche alle 9 ant. toccando Bastia.
» **Portoferraio** tutte le domeniche alle 11 ant.
» **Arcipelago Toscano** (Gorgona, Capraia, Portoferraio, Pianosa e Santo Stefano) tutti i mercoledì alle 8 ant.

Per ulteriori schiarimenti ed imbarco dirigersi:
in GENOVA, alla Direzione — In ROMA, all'ufficio della Società, piazza Montecitorio — CIVITAVECCHIA, al signor Ernesto De Filippi — In NAPOLI al signor F. Perret — In LIVORNO, al signor Salvatore Palau

ASSOCIAZIONI PER L'ANNO 1881
STABILIMENTO DELL'EDITORE
Edoardo Sonzogno in Milano

Giornali politici quotidiani:

Il Secolo Stampa 40,000 copie al giorno nelle macchine rotative Marinoni. — Una sì forte tiratura, superiore del doppio a quella dei più diffusi giornali politici d'Italia, basta a dare un'idea precisa della sua eccezionale importanza.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Milano a domicilio	L. 18 —	L. 9 —	L. 4 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

La Capitale Giornale politico quotidiano il più accreditato e il più diffuso dei molti periodici che veggono la luce nella capitale italiana e che ha acquistato numerosa clientela in tutte le provincie del Regno.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Roma a domicilio	L. 22 —	L. 11 —	L. 5 50
Franco di porto nel Regno	» 24 —	» 12 —	» 6 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 40 —	» 20 —	» 10 —

Giornali illustrati:

Lo Spirito Folletto Giornale-Album settimanale, umoristico illustrato in gran formato, di disegni, quadretti di genere, schizzi, caricature, disegni colorati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 28 —	L. 14 50	L. 7 50
Unione generale delle Poste (oro)	» 34 —	» 17 50	» 9 —

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 15 —	L. 8 —	L. 4 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 18 —	» 9 50	» 5 —

Il Teatro Illustrato Nuovo giornale mensile, in gran formato, dedicato all'arte musicale e drammatica. — Pubblica ritratti di maestri ed artisti celebri, vedute e bozzetti di scene, disegni di teatri monumentali, costumi teatrali, ornamentazioni, ecc., ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3
Unione generale delle Poste (oro)	» 8 —	» 4 —

L'Emporio Pittoresco Giornale settimanale d'illustrazioni. Occupa il primo posto fra i giornali illustrati di amena lettura che vedono la luce in Italia.

Prezzi d'abbonamento:
all'Edizione di lusso:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 10 —	L. 5 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 13 —	» 6 50

all'Edizione comune:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 6 —	L. 3 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 9 —	» 4 50

Giornale Illustrato dei Viaggi e DELLE AVVENTURE DI TERRA E DI MARE. — Giornale settimanale istruttivo e dilettevole, che per il suo straordinario buon mercato è la più variata e attraente pubblicazione di questo genere.

Prezzo d'abbonamento:

	Anno
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Unione generale delle Poste (oro)	» 5 50

Giornali illustrati di mode:

La Novità Giornale settimanale, in gran formato, utile a tutte le Signore indistintamente e corrispondente alle private famiglie, alle Sartrie, e a quanti amano tener dietro ai mutamenti della moda e vogliono conoscere come si eseguiscono i mol[t]i lavori femminili e di eleganza che la moda stessa va ogni giorno mettendo in voga. — Figurini grandi colorati, molti dei quali di doppio formato, disegni di mode, lavori femminili, di eleganza, incisioni, tavole colorate, modelli, modelli tagliati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 24 —	L. 12 —	L. 6 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 30 —	» 15 —	» 7 50

Il Tesoro delle Famiglie Giornale bimensile per [illegible] di mode per le famiglie, che pure vendere di aver giustificato il suo titolo. — Figurini colorati di moda [illegible] disegni e tavole colorate, tavole di ricamo e di lavori d'ogni genere, acquerelli, patrons, modelli tagliati, musica, sorprese, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 14 —	L. 6 50	L. 3 50
Unione generale delle Poste (oro)	» 15 —	» 8 —	» 4 30

Giornale dei Sarti Giornale mensile delle mode di Parigi per uomini. Figurini colorati, eseguiti a Parigi dal valente maestro *Compaing*, tavole di modelli, modelli tagliati, ecc.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.	Trim.
Franco di porto nel Regno	L. 18 —	L. 9 50	L. 5 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 20 —	» 10 50	» 5 50

Periodici di amena lettura:

Il Romanziere Illustrato Giornale settimanale di romanzi fondato nel 1865. Pubblica i migliori romanzi in modo che possano essere rilegati separatamente.

Prezzi d'abbonamento:

	Anno	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 7 50	L. 4 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 10 50	» 5 50

Il Romanziere del Popolo Giornale settimanale illustrato [illegible] che grazie alla sua [illegible] è la prediletta lettura delle famiglie.

Prezzo d'abbonamento:

	Sem.
Franco di porto nel Regno	L. 2 50
Unione generale delle Poste (oro)	» 3 50

I Romanzi Storici di Alessandro Dumas I Tre Moschettieri - Vent'anni dopo - Il Visconte di Bragelonne - Giuseppe Balsamo - La collana della Regina - Angelo Pitou - La Contessa di Charny - Il Cavaliere di Maison Rouge. — Edizione popolare illustrata. [illegible] per dispense di 8 grandi pagine [illegible] splendide incisioni.

Prezzo d'abbon. alle prime 100 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 5 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 10 —

Pubblicazione di attualità:

L'Esposizione Italiana del 1881 in Milano, illustrata Rivista illustrata della solenne esposizione che avrà luogo in Milano nel 1881. Questa pubblicazione riescirà un'opera d'arte e di scienza, mercè il concorso di artisti, di scienziati e di letterati esimii. — L'opera consterà di quaranta dispense in-4 grande. Ogni dispensa si compone di otto pagine, quattro di testo e quattro di disegni.

Prezzo d'abbonamento alle 40 dispense:

Franco di porto nel Regno	L. 10 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 12 —

Pubblicazioni a raccolta:

Biblioteca del Popolo Propagazione d'istruzione per soli Cent. 15 ogni volumetto, contenente un completo trattatello elementare di scienza pratica, di cognizioni utili ed indispensabili, dettate in forma popolare succinta e chiara.

Prezzo d'abbonamento:
ai 20 *Volumetti della VI Serie (dal N. 101 al N. 120):*

Franco di porto nel Regno	L. 3 —
Unione generale delle Poste (oro)	» 4 —

Biblioteca Classica Economica Videro già la luce in questa Raccolta le opere celebrate di *Dante, Petrarca, Tasso, Ariosto, Boccaccio, Manzoni, Cellini, Monti, Berni, Aretino, Franco Sacchetti, Caro, Machiavelli, Gozzi, Leopardi, Tacito, Tassoni, Foscolo, Guicciardini, Pulci, Galileo Galilei, Vasari, Metastasio, Alfieri, Parini, Gelli, Cesari, Cavalca, Della Casa, Arici, Pellico, ecc. (Sono pubblicati N. 72 volumi.)*

Prezzo di ciascun volume:
Legato in brochure L. 1. — Elegantemente in tela L. 1.60 franco di porto nel Regno.

Biblioteca Romantica Economica Colla pubblicazione di questa Biblioteca fu fatto il primo tentativo in Italia di diffondere ad un basso mercato [illegible] i lavori dei più celebri romanzieri [illegible] — Il successo di questa pubblicazione superò ogni aspettazione. *(Sono pubblicati N. 109 volumi.)*

Prezzo di ciascun volume, L. 1. — franco nel Regno.

L'Igiene Popolare Pubblicazione della Società Italiana d'Igiene, destinata a trattare in forma facile, argomenti d'igiene pubblica e privata. *(Sono pubblicati N. 15 fascicoli.)*

Prezzo di ciascun fascicolo, Cent. 25, franco nel Regno.

Pubblicazioni musicali:

La Musica per tutti Riduzioni per PIANOFORTE SOLO. — Scelta, classica economica dei capolavori editi ed inediti dei grandi Maestri. *(Sono pubblicati N. 33 volumi.)*

Prezzo di ciascun volume, L. 1. — franco nel Regno.

Teatro Musicale Giocoso Riduzione per PIANOFORTE SOLO. — Raccolta delle migliori opere buffe di maestri contemporanei. *(Sono pubblicati N. 36 volumi.)*

Prezzo di ciascun volume, L. 2. — franco nel Regno.

A molte delle pubblicazioni suddette sono annessi **PREMI GRATUITI** *speciali come da programma dettagliato che si spedisce* **GRATIS** *a chi ne fa richiesta con lettera franca.*

Pubblicazioni illustrate di gran lusso. — Opere letterarie, legali, di viaggi, d'educazione. — Opere illustrate per Strenne, Albums, Pubblicazioni musicali diverse, ecc.

Dirigere vaglia postali o domande di Cataloghi e di informazioni all'Editore **EDOARDO SONZOGNO** a **Milano**, Via Pasquirolo, N. 14. (Affrancare.)

Villa o Vigna Ferrari

Il 4 gennaio 1881, alle ore 2 pomeridiane, nella casa di abitazione del Notaro dott. Gentili, Foro Trajano, N° 65 piano secondo, si procederà col mezzo di schede segrete alla vendita *definitiva* della predetta Vigna o Villa a favore del migliore offerente.

AVVISI-OMNIBUS
AVVISO DI 25 PAROLE
PER UNA VOLTA CENT. 50 - PER DIECI VOLTE L. 4.
Facoltativi i giorni delle pubblicazioni

QUALUNQUE Commissione di Opere scientifiche, scolastiche e pubblicazioni di buona morale, antiche e moderne, tanto italiane che estere, si eseguiscono prontamente dall'Agenzia d'annunzi del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, n. 87, Roma. Scrivere — franco.

LA LUNA Monografia di Giovanni Celoria 1. La luna. 2 Il moto di rotazione e la librazione della Luna. 3 La luce cinerea. 4 L'atmosfera della Luna. 5 I mari della Luna. 6 Le montagne della Luna. 7 Variazioni osservate sulla superficie lunare. 8 L'origine della Luna. 9 Influenze lunari. Un volume in 16, con la carta dell'Emisfero Lunare visibile dalla Terra, L. 1.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale; chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

SISTEMA Gratuito Vincitario. Inviando richiesta e doppio francobollo arrete gratuitamente 5 ambi da giuocarsi 16 settimane consecutive; coll'interesse netto del 375 per cento sul denaro speso.
Lettere e certificati pubblicati lo attestano.
Prof. *Ambroise Brandebourgeois.* Posta — Roma.

IL BRENNERO Note di una gita autunnale nel Trentino e nel Tirolo di Giovanni De Castro, con una grande incis. 50 cent. franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

L'AGENZIA d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma, eseguisce qualunque ordine di pubblicità a pagamento per tutti i giornali d'Italia e dell'Estero praticando speciali ribassi sulle relative tariffe. Scrivere franco al suddetto indirizzo.

GLI ABBONAMENTI per tutti i Giornali politici, letterari, scientifici, illustrati e di mode tanto per l'Italia che per l'Estero, si ricevono all'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione* via del Seminario, N. 87, Roma, senza aumento di spesa.

IL SEGRETO dei Grani di Sabbia o geometria della Natura, seguito da un'appendice per la teoria e l'esecuzione delle figure, destinato alla gioventù dalla signora *Maria Pape Carpentier*, direttrice del corso delle sale d'asilo di Francia. Un volume con [illegible] incisioni L. 1,50, franco di posta. — Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LA CAMICIA conversazioni in famiglia sulle materie ed arti filaccene e tessili del prof. **Enrico Faglia**, operetta dedicata principalmente alle famiglie ed agli istituti d'educazione femminili. Un vol. di 180 pagine con 38 inc., seconda edizione L. 1 50, franco di posta.
Deposito presso l'Agenzia d'annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N.B. Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti Cent. 30.

LA STORIA DI UN BOCCONE DI PANE
Lettere ad una ragazzina sulla vita dell'uomo e degli animali
DI GIOVANNI MACÉ

Sesta edizione italiana

Deposito presso l'*Agenzia d'Annunzi* del giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
NB. Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato per posta aumenti centesimi 30.

2 DIPLOMI D'ONORE 1878
PROFUMERIA
Antisettica Salicilata
[illegible]
[illegible], Parigi
Dentifricio (Elixir e Polvere)
Acqua di toeletta (intima)
Sapone igienico
Polvere di Riso
Olio antipellicolare
Deposito per l'Italia,
A. MANZONI e C., Milano, Roma.

LE STELLE CADENTI
TRE LETTURE
DI G. V. SCHIAPPARELLI

Un Vol. con 7 tavole litogr. L. 1,50 franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia d'Annunzi del giornale *L'Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
NB. — Spedizione tanto in Italia che all'Estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato, aumenti cent. 30.

FABBRICA DI ROSOGLI E VINO VERMOUTH
DI **CARLO RINO e C.**, DI TORINO
Fabbrica speciale di
ESTRATTO DI CAMOMILLA AL PURO VINO BAROLO CHINATO

Rimedio potentissimo contro le febbri, il mal di capo, e per fugare i vermi ai ragazzi; esso è tonico, rinvigorisce le forze ai malati. Prezzo di una bottiglia L. 1.50. — Deposito in Milano presso A. MANZONI e C., via della Sala, 16 e presso CRESSIO BESANA e GAVIRATI Fiano, via Roma A. MANZONI e C., suddetti, via di Pietra, 91.

specialità MEDICINALI (effetti garantiti) DE-BERNARDINI (30 anni di successo)

ROOB NUOVO ROOB ANTISIFILITICO JODURATO, sovrano rimedio, *vero rigeneratore del sangue*, preparato a base di salsapariglia, coi nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente gli umori e mali sifilitici, (siano recenti che cronici), gli erpeti linfatici, podagrici, reumatici, ecc. — L. 8 la bottiglia con istruzione.

LA TOSSE LE FAMOSE PASTIGLIE PETTORALI DELL'EREMITA DI SPAGNA, inventate e preparate dal cav. professor M. De Bernardini sono prodigiose per la pronta guarigione della TOSSE, *angina, bronchite, grippe, tisi di primo grado, raucedini*, ecc. ecc., L. 2.50 la scatoletta con istruzione.
Vendita presso l'autore in Genova, Via del Rivale, 4. In Roma A. Manzoni e C., via di Pietra, 91 (accanto l'Albergo Cesari) — Farmacia Reale Garneri, via del Gambero e via Torino, Beretti, via Frattina 146 — Scellingo, Corso 145 — Donati, via Cesarini [illegible] — Peretti piazza S. Andrea della Valle 97.
(Diffidare da falsificazioni della Marca di Fabbrica)

THÈ DELLA CHINA
DI PRIMISSIME QUALITA'
Deposito presso le drogherie G. ACHINO
TORINO, Piazza S. Carlo - ROMA, Piazza Montecitorio, 418

DA VENDERSI AD OTTIME CONDIZIONI

Gazzetta Ufficiale dal gennaio 1848 al luglio 1873, con gli atti del Parlamento.
Atti del Parlamento Subalpino e *Atti del Parlamento Italiano* (119 volumi).
Atti del governo di Sardegna, dal 1848 al 1861, e *Leggi e decreti del Regno d'Italia*, dal 1861 al 1870 (40 volumi).
Per informazioni scrivere al signor A. V., Torino, via Madama Cristina, 2.

ARCHIVIO AMMINISTRATIVO

Raccolta settimanale delle leggi, dei Decreti, delle circolari, istruzioni e massime di giurisprudenza sull'Amministrazione italiana

Si pubblicherà coi primi del prossimo anno a cura della Ditta EREDI BOTTA, e conterrà: il testo **ufficiale** ed integrale delle **Leggi** e dei **Decreti** (da riunirsi poi in volume a fine d'anno); tutte le **circolari e disposizioni** degli uffici governativi centrali; le **massime della giurisprudenza** desunte dai pareri del Consiglio di Stato e dalle sentenze della Corte dei Conti, delle Corti di appello e delle Corti di cassazione.

Un fascicolo di 48 pagine di testo e copertina ogni settimana.

Due volumi in 16° ogni anno di oltre 2000 pagine con indici copiosissimi

PREZZO DI ASSOCIAZIONE: **L. 12 annue**

Vaglia e richieste alla DITTA EREDI BOTTA, via della Missione, Roma.

La scelta di esperti collaboratori e la facilità che essi avranno di procurarsi il materiale occorrente alla nuova pubblicazione col mezzo della stessa Tipografia EREDI BOTTA, che è già editrice della « Gazzetta Ufficiale del Regno, » ed ha il servizio degli Atti Parlamentari e delle stampe pel Consiglio di Stato e pei Ministeri di Finanze, della Agricoltura e della Pubblica Istruzione, sono garanzia di sicura riuscita del nuovo periodico.

PASTA E SCIROPPO BERTHÉ
ALLA CODEINA

Medicamenti inscritti nel codice officiale francese (la più alta distinzione che si possa ottenere in Francia per un rimedio nuovo) per le loro rimarchevoli proprietà contro le **costipazioni, il grippe, la bronchite** e tutte **malattie di petto.**
N. B. — Ciascun ammalato deve esigire sull'etichetta dell'inviluppo il **bollo dello Stato francese e firma Berthé**, avendo i signori Chevallier, Reveil, e O. Henry, professori e membri dell'Accademia di Medicina di Parigi constatato in un rapporto officiale che dal 25 al 30 per cento nelle imitazioni e contraffazioni del Sciroppo e Pasta Berthé non contengono Codeina. — Agenti generali per l'Italia: A. MANZONI e C., Milano via della Sala, 16 — Roma stessa Ditta, via di Pietra, 91 (accanto l'albergo Cesari) — Napoli, Imbert - Torino, Mondo; e vendita in tutte le primarie farmacie d'Italia.

AVVENTURE NELLA TERRA DEI GORILLA
DI PAOLO DU CHAILLU

È la descrizione amena, per gioventù, dei viaggi fatti da quel celebre esploratore ch'è il Du Chaillu nelle coste selvagge dell'Africa. Di sommo interesse sono le descrizioni di cacce e di pesche, della vita dei cannibali, e dei costumi del re delle scimmie, il Gorilla. Eccellente libro per premio.
Un elegante volume di 256 pagine con 30 incisioni stampate nel testo. Lire 4, franco di Posta.
Deposito presso l'Agenzia del Giornale l'*Opinione*, via del Seminario, N. 87, Roma.
N. B. — Spedizione tanto in Italia che all'estero contro vaglia postale, chi desidera l'invio raccomandato aumenti cent. 30

PASTA PETTORALE
del D.r ANDREU di Barcellona (Spagna)

IL RIMEDIO PIU' COMODO E SICURO PER LA GUARIGIONE DELLA **TOSSE** sia proveniente da catarri, costipazioni ribelli, irritazioni della gola ed altre malattie dell'apparato respiratorio. **TOSSE**

Questo medicinale ottenuto col **Tolù** ed il **Lattucario** di Spagna è già conosciuto in tutti i paesi del mondo, come il rimedio più sicuro, comodo ed efficace per la guarigione di ogni classe di tosse per quanto cronica essa sia.
Tutti i medici di Spagna lo prescrivono ai loro ammalati ed assicurano che in nessun caso lasciò di produrre ottimi risultati, ritenendo questa pasta l'unica che corrisponde pienamente agli effetti a cui è destinata.

Lo stesso autore ha le *sigarette balsamiche* e le *carte nitrate*, rimedi sicuri pel sollievo e la guarigione

Dell'Asma

L'attacco di questa malattia cessa, immediatamente fumando una sola *sigaretta*, e per prevenirlo durante la notte basta bruciare una *carta azotata* nella stanza in cui deve dormire l'ammalato (V. Istruzione).
Questi medicinali si vendono al prezzo di lire 2 50 ogni scatola indistintamente.
Deposito generale A. MANZONI e C., Milano, via della Sala, 16 Roma stessa Ditta via di Pietra 91 (accanto l'Albergo Cesari) e alla Reale farmacia Garneri.